

ISTITUTI

ELENCO DEGLI ISTITUTI SECOLARI

ALLEANZA IN GESÙ PER MARIA

Il fondatore, Antonio Amundarain Garmendia, vice parroco in San Sebastian, non riusciva a capire perché la vita di totale consacrazione doveva essere vissuta soltanto in convento quale oasi privilegiata dell'amore di Dio; riunì pertanto alcune giovani catechiste desiderose di vivere la loro consacrazione verginale rimanendo nel mondo senza lasciare il proprio ambiente familiare, sociale e professionale. Esse si impegnarono a vivere con la radicalità la vita evangelica nella quotidianità, proprio per controbilanciare l'immoralità e la mediocrità della vita cristiana. L'anno di fondazione è il 1925 e hanno ottenuto il riconoscimento pontificio nel 1963.

Il particolare carisma dell'istituto è la diffusione, attraverso i suoi membri, della vita evangelica con purezza, semplicità e trasparenza di vita, per diffondere e restaurare attorno a sé la civiltà dell'amore.

La spiritualità dell'istituto trova le sue radici in Gesù e nella SS. Vergine Maria; in Gesù, come fonte e modello della vita cristiana, ispiratore e meta finale dell'istituto (Vivere in tutto e per tutto di Gesù, in Gesù, per Gesù e come Gesù); in Maria, la Vergine purissima come via e mezzo che ci porta a Gesù. L'azione apostolica dei membri dell'istituto si svolge nei diversi ambiti di vita e di lavoro: famiglia, professione, parrocchia, rapporti sociali; una particolare attenzione viene data alla formazione della gioventù. L'Alleanza partecipa inoltre all'azione missionaria della chiesa, come segno della sua piena collaborazione all'evangelizzazione del mondo, con la presenza di membri nei paesi dell'America Latina (Ecuador, Santo Domingo, Argentina, Puerto Rico, Repubblica Dominicana, Costa Davorio, Bolivia).

**Casa Central - Cardenal Cisneros, 55
28010 Madrid (Spagna) - Tel. 4462114**

ANCELLE DEI POVERI "MAIDS OF THE POOR"

L'Istituto Missionario Ancelle dei Poveri è nato come risposta alle necessità del nord India. C'era bisogno di avere delle donne che fossero disposte a prendersi cura dei bimbi abbandonati, orfani, donne in difficoltà, andare nei villaggi ed essere così testimoni della salvifica presenza di Cristo.

STORIA - La nuova Diocesi di Lucknow - Nord India e il Primo Vescovo S. Ecc. Mons. Corrado De Vito, cappuccino italiano, iniziava la sua attività proprio nei giorni in cui Pio XII riconosceva ufficialmente gli II. SS. come forma di vita consacrata da vivere nella realtà del mondo. L'Istituto inizia in questo contesto. Gli Insegnamenti del Papa trovarono nel cuore di Mons. De Vito il terreno fertile per avere un istituto di donne coraggiose e zelanti, senza divise o tante regole che impedissero di fare il bene. Egli desiderava che le Ancelle avessero un cuore docile e disponibile al servizio di Dio, come la Vergine Santa, e saper dire "Eccomi, sono l'ancella del Signore"; inoltre che fossero di ogni ceto semplici e zelanti, che conducessero una vita ordinaria con la gente semplice, consacrate a Dio e ancorate a Cristo e alla creazione come San Francesco. Nel 1960 formulò le prime Costituzioni che Roma approvò nel 1962. Il 6 luglio venne eretto a Istituto Secolare "Ancelle dei Poveri", di diritto diocesano, con sede in Lucknow. Il 4 ott. 2007 è stato riconosciuto di diritto pontificio. SPIRITUALITÀ - Il sogno: riportare il creato verso la sua originale armonia;

la missione: ancorate a Cristo contribuire alla crescita di una società giusta collaborando e vivendo le difficoltà dei popoli, specialmente i poveri, condividendone le fatiche e le sfide connesse alla vita di ogni giorno;

il carisma: essere una presenza trasformatrice come il lievito e il sale e discernendo giorno dopo giorno la volontà di Dio;

lo spirito dell'Istituto: fede profonda che spinge ad agire nelle aree più remote nel mondo contemporaneo, con zelo missionario, coraggio, convinzione e determinazione.

La legalità dell'istituto è nella libertà che hanno i membri di prendersi responsabilità e accettare le sfide connesse.

Come Maria, nostra Madre e modello di consacrazione, sperimentare la presenza dello Spirito per rispondere alle domande della vita. Desideriamo vivere in modo globale come fratelli e sorelle con un unico Padre-Madre e Creatore. La Vocazione ci chiama ad essere solidali in comunione con tutti in un amore inclusivo che sviluppa un atteggiamento di bontà e crea un clima di armonia, pace e comunione. Questo atteggiamento ci porta al continuo ascolto della Parola di Dio, a discernere i segni dei tempi, a seguire i mezzi di comunicazione e aggiornarsi nella confluenza della cultura di tutti i popoli nei valori dell'Incarnazione. L'inculturazione aiuta a svuotarsi delle proprie idee e convinzioni, a vivere il Vangelo nella sua radicalità e a trasformare il quotidiano in salvifica esperienza. Si acquisisce anche la difficoltà e la tensione a essere una confluenza nel vivere la Consacrazione Secolare. L'eucaristia, sorgente nel nostro cammino; la preghiera della Chiesa e personale; l'adorazione e la contemplazione; la S. Messa; le direttive dell'Istituto e momenti per vivere la propria chiamata. La riconciliazione: sacramento d'importanza per il proprio cammino spirituale, dove si sperimenta la Bontà di Dio e il suo perdono. La direzione spirituale è un aiuto nel pianificare, discernere e valutare la propria consacrazione. Le direttive e le circolari dei leaders sono di grande aiuto.

I CONSIGLI EVANGELICI - Liberamente ci si vota a vivere in castità, povertà, obbedienza nella consacrazione secolare.

Il voto di Castità è l'espressione di una totale donazione in risposta all'Amore di Dio che Gesù ci ha fatto conoscere per vivere una vita di intensa unione con Lui stesso. Il celibato consacrato si manifesta nell'opzione di includere tutti in Dio, specialmente i più poveri e bisognosi; il voto di Povertà si vive nel contemplare il Mistero

della povertà di Cristo nella piena libertà di esercitare la sua missione. Si sperimenta il dono della vita e si riconosce di avere dei doni dati da Dio con Amore e gratuità. Si accetta di essere leali e trasparenti nel disporre dei beni e vivere secondo il budget dettato dalle direttive dei moderatori e si contribuisce ai bisogni propri e dell'Istituto con l'esercizio della propria professione.

Il voto di Obbedienza implica seguire Cristo, esempio di sottomissione alla Volontà del Padre; all'ascolto di Dio e delle persone nelle diverse situazioni della vita in spirito di discernimento e dialogo. Gli impegni devono essere presi in accordo con i propri moderatori.

La consacrazione secolare è vissuta come semplici laici; ci si guadagna da vivere con il lavoro quotidiano; si vive in gruppi o in famiglia, da soli o in altre realtà, cercando di portare Cristo nel quotidiano.

LA FORMAZIONE - Le candidate vengono seguite nel loro ambiente, in gruppi o in famiglia. In casi speciali l'Istituto si addossa l'onere di aiutare nelle spese degli studi. La formazione intensa di solito dura tre o quattro anni. La Formatrice accompagna la candidata e organizza incontri e classi in una delle sedi dell'Istituto. La Formazione Permanente fa parte del curriculum di ogni Ancella. Le candidate in Europa hanno la possibilità di andare in India o in Africa.

Essere moderatori significa avere come esempio Cristo leader che segue e conduce i suoi Apostoli e la sua Chiesa. Si tende ad avere l'autorità partecipata nelle direttive e nell'amministrazione dell'Istituto. Le Costituzioni contengono le linee-guida per ogni autorità.

L'Istituto è presente in India, Italia, Etiopia, Inghilterra.

Montis Lidia Anna (Delegata in Italia)

Via Siro Corti 11/6 - 00135 Roma (Italia)

Cell. 0039/333/3864710 - Tel. 06/30601983

web: www.impethiopia.org

e-mail: montislidia@libero.it

ANCELLE DELLA DIVINA MISERICORDIA

Le "Ancelle della Divina Misericordia" sono nate nel 1943 e sono diventate di diritto Pontificio con Decretum Laudis il 15-8-1972. La revisione e l'approvazione definitiva delle Costituzioni è del 1982.

Il fine generico è quello di promuovere la gloria di Dio e la perfezione della carità nei suoi membri, mediante l'imitazione di Gesù.

Il fine specifico è di vivere il sacerdozio comune, in una vita tutta al servizio di Dio e dei fratelli bisognosi. Tutto questo attraverso l'apostolato proprio del laicato e nella corresponsabile collaborazione nell'apostolato parrocchiale e diocesano.

La caratteristica di questo apostolato è la disponibilità: un sì pronto e generoso a tutto e a tutti.

La spiritualità è mariana: vogliamo imparare da Maria S.S. come trattare Dio e il prossimo in umiltà, purezza e carità.

Sono membri dell'Istituto le Ancelle, nubili e vedove che dopo un periodo di prova di due anni emettono voto di castità e di obbedienza e promessa di povertà evangelica; ci sono anche le Aggregate, spose o che si preparano al matrimonio che, dopo due anni di prova, emettono promessa di integra vita cristiana e di apostolato.

Sono presenti in Francia, Germania, Italia, Stati Uniti, Venezuela.

Approvazione Pontificia 15-08-1972

Via Piave, 33 - 70010 Valenzano (Bari)

Tel. 080/8771948 - Tel. 080/652.087

web: www.ancelledelladivinamisericordia.it

ANCELLE DELLA MADRE DI DIO

L'Istituto "Ancelle della Madre di Dio" è un Istituto di Diritto Diocesano e propone ai suoi membri, come fine generale, la gloria di Dio e la propria santificazione, vivendo nel mondo in mezzo ai fratelli per essere segno e testimoni della presenza di Dio nel mondo.

Fondamento della vita di consacrazione e dell'apostolato sarà per l'Ancella, la devozione

al Cuore di Gesù e alla Vergine Maria per i quali vivrà un'intensa devozione, testimoniandola e comunicandola ai fratelli nel suo apostolato.

L'orientamento apostolico di vita di una Ancella, è servire la Chiesa nelle forme che le sono possibili, in piena unione col santo Padre, cooperando così alla salvezza delle anime, alla santificazione dei sacerdoti, alla crescita delle vocazioni di speciale Consacrazione, portando nel cuore secondo lo spirito del fondatore, la coscienza vigile e responsabile della presenza di Colui che fa luminosa, gioiosa e feconda la vita!

(Trieste 21-11-1964)

Casa Famiglia "Mater Dei"

Strada Guardiella, 8 - 34128 Trieste

Tel. 040 53580

ANCELLE MATER MISERICORDIAE

La spiritualità dell'Ancella "Mater Misericordiae" è una spiritualità adoratrice e riparatrice. Sulla base del binomio secolarità-consacrazione, l'Ancella, nel pieno rispetto della giusta autonomia delle realtà temporali e nell'ineludibile adempimento di tutti i suoi doveri di laica, si impegna a trovare spazio per contemplare Dio-Amore ed impara ad estrarre l'adorazione in ogni momento da ogni situazione e realtà. Scegliendo di seguire più da vicino Cristo obbediente, povero e casto, l'Ancella si prefigge di offrire riparazione e consolazione ad un Dio che soffre per lo smarrimento dei suoi figli: in risposta all'infinita Misericordia di Dio verso l'uomo, l'Ancella vuol ricordare con la sua vita che non basta offrire misericordia alle membra doloranti del Corpo Mistico, occorre offrirla alla persona stessa di Cristo ed alla Trinità SS; perciò impegna tutte le sue energie nella ricerca dei chiamati, affinché "in ogni angolo della terra, dove si offende Dio, ci sia un'anima consacrata".

All'Istituto secolare Ancelle "Mater Misericordiae" possono appartenere nubili, vedove e ragazze-madri, senza discriminazione alcuna, sane ed inferme, non-vedenti o portatrici di handicap, quale che sia il ceto sociale di appartenenza o livello culturale, così come il comportamento o la precedente condotta morale, purchè "dimostrino ed

abbiano vera vocazione, volontà e fermo proposito di consacrarsi al Signore” (art. 8 Cost.).
 Inserite nel loro ambiente, le Ancelle vivono del loro lavoro, nella propria famiglia, da sole o in gruppi, in case-famiglia, gestite in maniera secolare. Esse vivono la totale consacrazione al Signore in mezzo ai fratelli, senza alcun segno che le distingua, condividendo la vita di tutti nel mondo, “accettano le fatiche, le ansie, le preoccupazioni, i rischi, le difficoltà comuni a tutti coloro che sono nel mondo, ma portano nel cuore la coscienza della presenza di Colui che fa luminosa, gioiosa e feconda la vita” (art. 5).

Consideriamo data di fondazione dell’Istituto il 30 ottobre del 1929, giorno in cui sette giovani, assistite da un sacerdote, pronunciarono l’atto di consacrazione di tutte se stesse a Cristo, pur rimanendo nel mondo: 18 anni prima della Provida Mater! Da quel giorno iniziava un cammino irto di difficoltà e scandito da diverse tappe: l’erezione prima in Pia Unione, poi in Associazione diocesana di Perfezione ed infine in Istituto secolare di diritto diocesano con decreto di S.E. Mons. Tarcisio Carbone del 24 maggio del 1977, cui seguì il 29 giugno 1980 il decreto della Sacra Congregazione, che lo erigeva in Istituto di diritto pontificio. Oggi le Ancelle sono presenti non solo in Italia, ma anche in Argentina, Paraguay, Cile, Giappone, Taiwan, Hong-Kong, Spagna, Svizzera, Lituania, Polonia, Bulgaria.

Fondatori Piccinini can.co Filippo (1901 — 1984)
 Giuseppina Carelli (1898 — 1987).
 Luogo e anno di fondazione Macerata (Italia) 30 ottobre 1929
 Anno ricoscimento pontificio 1980.Is.

Via don Minzoni, 25 - 62100 Macerata
Tel. 0733.230661 fax 0733.236538

ANCILLA DOMINI

L’Istituto, fondato dal gesuita padre Virginio Rotondi, ha avuto inizio nel cuore di un Movimento di spiritualità, l’Oasi e trae il nome dalle parole con le quali Maria definì il suo essere e il suo vivere, nel colloquio con l’Arcangelo Gabriele.

Propone di vivere e far vivere, ad imitazione di Maria, la “spiritualità del Sì” e cioè del “servizio per amore” al Signore: qualunque cosa dica, chiedi o faccia. I membri dell’ “A.D.” vivono la pratica dei consigli evangelici, facendo voti di castità, di povertà, di obbedienza.
 In più, secondo lo spirito del “servizio per amore” si impegnano, con la “promessa di carità”, a rispondere sempre “Sì”, nei limiti del possibile e del lecito, a chiunque chieda loro qualcosa; coscienti che Gesù “considera fatto a se stesso tutto quello che verrà fatto anche al più piccolo dei nostri fratelli”. Essi si dedicano in particolar modo alla gioventù, ovunque essa si trovi, avviando tutti alla massima unione con Dio, allo sviluppo delle proprie capacità umane e alla massima unione scambievolmente.
 L’Istituto è diffuso in Italia, Brasile, Canada, Pakistan, Portogallo, Spagna.

Virginia Minelli “Villa Sorriso”
Via dei Laghi, 3 - C.P. 14 - 00040
Castelgandolfo
Tel. (06) 949.58.31 / 94.95.842

APOSTOLE DEI SACRI CUORI DI GESU’ E DI MARIA

L’Istituto ebbe inizio l’8 settembre 1940, nella Chiesa di S. Michele, a Cagliari, per ispirazione del gesuita s. Angelo Gambella e della signorina prof. Maria Leo.

La prima idea nacque dalla necessità di rievangelizzare la società del tempo, con particolare attenzione ai piccoli, che vivevano nel dopo-guerra in condizioni di estrema precarietà, alle famiglie, alla scuola, ai sacerdoti.

L’istituto non ha opere proprie.

Il carisma viene vissuto come servizio alla Chiesa attraverso l’evangelizzazione, la difesa della vita, la promozione umana e cristiana dei piccoli e degli adolescenti, specialmente dei poveri e degli emarginati, la collaborazione con le famiglie e con la scuola, l’aiuto a comprendere e valorizzare il dono di tutte le vocazioni. Le Apostole vivono, nella loro consacrazione secolare, la spiritualità propria dell’Istituto che è cristocentrica mariana e, seguendo gli insegnamenti di Cristo, offrono la

loro vita a lode della SS. Trinità attraverso la via dell'infanzia spirituale.

L'Associazione è stata eretta in Istituto secolare di diritto diocesano il 2 gennaio 1962.

Attualmente i membri sono quarantasei, di cui tre del Brasile.

Melis Carmine, nota Linetta

Corso Matteotti, 22 - 09010 Gonnese (CA)

APOSTOLE DEL S. CUORE

Nata nel 1919, dalla fede e dal cuore di un sacerdote milanese p. Ernesto Busnelli S.J., la "Piccola Compagnia Apostole del Sacro Cuore", dopo molteplici e comprensibili difficoltà iniziali per la novità della sua proposta, crebbe e si diffuse abbastanza rapidamente: dapprima in Italia, poi in Argentina, Venezuela e Bolivia. Attualmente è presente anche in Perù e Brasile.

Eretta come Istituto secolare nel 1950, fu riconosciuta di diritto pontificio nel 1955 ed ebbe l'approvazione definitiva nel 1965.

Le Apostole del S.Cuore fondono la loro spiritualità sul mistero eucaristico nel quale il "Cuore della Persona del Verbo" manifesta l'abisso della carità di Dio e, condividendo l'anelito di quel Cuore che esorta a pregare il Padre "perché mandi operai nella sua messe", oltre a consacrarsi a Dio con i voti di castità, povertà, obbedienza, si impegnano in particolare a porsi al servizio dei vari cammini di santità, pregando, orientando e sostenendo le vocazioni soprattutto alla vita sacerdotale, religiosa, missionaria e secolare, convinte che "per le vocazioni è poco dare la vita" (Fondatore). Sulla scia di s. Ignazio di Lojola, che in un sapiente esercizio del discernimento spirituale insegna la costante ricerca della maggior gloria di Dio e del bene della Chiesa, concretizzano la loro totale obbedienza al Papa con una promessa di fedeltà che corona la loro consacrazione.

Nubili o vedove, le Apostole provengono dalle classi sociali e dagli ambienti culturali più diversi. Restano nella famiglia, nella professione e nelle relazioni comuni a tutti i laici al fine di consacrare il mondo e la sua storia "dal di dentro".

Esercitano apostolato nei vari ambiti della vita

ecclesiale e sociale, mai dimentiche però che la loro missione primaria è la loro stessa vita consacrata e che, accanto alla carità, virtù essenziale è l'umiltà. Traggono forza e coraggio dalla preghiera, aiuto, sostegno e formazione dall'Istituto o dal gruppo con cui hanno frequenti contatti e a cui sono profondamente unite, anche se vivono in diaspora. Oltre a chi è attirato dall'ideale di consacrarsi a Dio e ai fratelli nel mondo e dal fine vocazionale, l'Istituto - e sotto questo aspetto è forse l'unico nella Chiesa - accoglie pure quante, chiamate da Dio ad una forma diversa di consacrazione, sono temporaneamente impossibilitate ad attuarla e le aiuta a vivere la consacrazione nella prospettiva di realizzare poi la loro vocazione.

Parecchie giovani sono state accolte, formate e poi aiutate ad entrare in ordini contemplativi o in congregazioni religiose.

Nidia Colussi - Via Libertà, 150/7

16935 Rapallo (GE) - tel. 0185.271657

APOSTOLE VOCAZIONISTE DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

FONDATORE:

Venerabile Don Giustino Russolillo

FONDAZIONE:

1° Ottobre 1921

EREZIONE DIOCESANA:

Napoli

APPROVAZIONE:

7 Aprile 1977 - Arcivescovo Corrado Ursi della diocesi di Napoli

PERSONALITÀ GIURIDICA:

da costituire

SPIRITUALITÀ:

Divina unione con la SS. Trinità

Le principali opere della SS. Trinità sono tre: la prima si attribuisce al Padre che manda il Figlio sacerdote e vittima, a salvare il mondo; la seconda al Figlio che redime l'umanità e istituisce la Chiesa, regno di santità per tutti gli uomini; la terza allo Spirito Santo che, formando Gesù in ogni anima, ci conduce alla divina unione con la SS. Trinità. Tutte le Sue opere sono supremo dono d'amore.

Il Padre ci dona il Figlio; il Figlio ci dona la Chiesa e,

in essa, se stesso: Gesù - evangelo, Gesù - Chiesa, Gesù - Eucaristia; lo Spirito Santo, mediante la vita, i doni, i carismi, le perfezioni, le beatitudini e i frutti, ci porta al possesso di Dio, alla Divina Unione. L'Apostola Vocazionista della S. U., rimanendo nel mondo e sforzandosi di essere Gesù per i fratelli nel proprio ambiente, porta nel cuore e nella mente le opere di Dio, e dona tutta se stessa per portarle a compimento in unione con le anime di buona volontà e per tutto l'esercito dei consacrati a Dio.

Nel suo travaglio quotidiano collabora col Padre per dare Gesù al mondo e perché il mondo ritorni al Padre.

Collabora col Figlio, partecipando alla vita della Chiesa e zelando la vocazione alla santità del Popolo di Dio.

Collabora con la Spirito Santo per la Divina Unione di ogni uomo con la SS. Trinità, formando Gesù nei fratelli.

Perciò l'Apostola Vocazionista della S. U. nella sua vita interiore, come in ogni forma di apostolato, deve essere innamorata e conquistata dal Mistero Trinitario, deve tendere alla relazione di anima Figlia, Sposa e Madre di Dio, di cui è supremo modello Maria SS.

La consacrata alla santità e all'amore di Dio considera come rivolta a sé la Parola del Signore: "Ti farò Mia sposa per sempre, Ti farò Mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore; Ti fidanzerò con Me nella fedeltà" (Osea: 2,20-21).

E perciò risponde: "Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum" (Lc: 1,38). Nel cammino ascensionale verso la SS. Trinità, il Padre le brilla davanti come il fine da raggiungere; il Figlio le sta a fianco come guida e via al fine; lo Spirito Santo la sostiene e spinge dall'interno con l'abbondanza della sua Grazia e dei suoi Doni, perché raggiunga la perfetta statura di Cristo, vivendo il Mistero pasquale.

OPERE:

- assistenza agli ammalati, ai bambini abbandonati, ai poveri,
- membri dell'UNITALSI,
- volontarie Caritas,
- volontarie AVO,

- volontarie Croce Rossa,
- catechiste,
- collaborazione con le parrocchie di appartenenza e in particolare
- con le parrocchie vocazioniste.

DIFFUSIONE:

- Italia, Argentina, Brasile, Stati Uniti.

RESPONSABILE:

- Maria Rosaria Sepe - via Santo Strato 14 - 80123 Napoli

c/o PADRI VOCAZIONISTI

Via Manzoni 225

80123 Napoli

Tel. 081/575.64.29

ARA (AMORE - RIPARAZIONE - APOSTOLATO)

L'A.R.A. è un istituto secolare femminile di diritto pontificio, fondato da don Giovanni Tamburelli, sacerdote della Diocesi di Vigevano (1887 - 1968), canonicamente eretto dal vescovo di Novara, il 19 marzo 1948, con l'approvazione della S.Sede. La spiritualità dell'ARA è fondata sul mistero pasquale di Gesù Sacerdote e Vittima nel sacrificio eucaristico ed è richiamata dal nome stesso dell'Istituto.

L'Istituto non ha opere proprie; le consacrate vivono ciascuna nel proprio ambiente familiare e sociale, svolgendo professioni diverse. Esse si impegnano coi voti di castità, povertà, obbedienza a seguire Gesù nella via dei consigli evangelici, secondo un progetto di vita che tiene conto delle caratteristiche della vocazione secolare e della particolare situazione di ogni persona. In qualunque ambiente si trovino e qualunque attività svolgano, esse cercano di essere fermento cristiano per l'avvento del regno di Dio nella città terrena. La spiritualità dell'ARA richiama le consacrate dell'Istituto anche ad una particolare attenzione per il Sacerdozio ministeriale, che esse vogliono favorire ed aiutare con la preghiera ed ogni forma di collaborazione e di servizio. Sono presenti in Italia e Svizzera. (Approvazione pontificia 29/06/1993)

Maria Veronese

Via Privata Costantini 8/A

21038 Leggiuno (Va)
tel. 0332-648051
e-mail: istituto.secolare.ara@gmail.com

AUSILIARIE DI MARIA MADRE DELLA CHIESA

L'Istituto è stato fondato e canonicamente eretto da s.e. Mons. Lionello Berti, il 2 gennaio 1967 nel Vicariato apostolico di Luang Prabang-LAOS.

Il vescovo, preoccupato per quella Chiesa nascente e noncurante della guerra che devastava già da parecchi anni il sud est Asiatico, diede inizio a diverse opere, fra cui l'Istituto delle Ausiliarie di Maria Madre della Chiesa che doveva prendersi cura dell'istruzione dei più piccoli, della promozione della donna, della organizzazione di associazioni cattoliche e della formazione di un laicato che potesse assicurare un futuro alla comunità cristiana locale.

Le Ausiliarie, con abnegazione e coraggio, hanno cercato di superare gli ostacoli della guerriglia, della lingua, della cultura, dell'ambiente e del clima inserendosi nella scuola, iniziando ad insegnare catechismo, avviando corsi di taglio e cucito, aprendo asili nei villaggi di foresta...; ben presto, però, vennero messe a dura prova: prima con la morte del fondatore avvenuta in un incidente aereo, mentre accompagnava un gruppo di profughi dal Nord del Laos in un luogo più sicuro, poi con l'ordine di espulsione dalla tanto amata terra laoziana, dato dal nuovo regime politico.

Dopo un'altra dura esperienza in Sibutu - Jolo, Arcipelago di Sulu - Filippine, ambienti a maggioranza musulmana, l'Istituto viene accolto da S. Eminenza il card. Ugo Poletti nella Diocesi di Roma.

Il nome dell'Istituto "Ausiliarie di Maria Madre della Chiesa" indica ai membri il loro programma di vita: la spiritualità mariana e l'impegno missionario nelle Chiese locali.

Le Ausiliarie: "... pongono con umiltà e generosità le proprie migliori energie a servizio della Chiesa, dando la priorità all'attività missionaria 'ad Gentes' ..."; "...cercano di scoprire, amare ed assumere i problemi e le speranze della Chiesa locale in cui sono inserite..."; "...diffondono lo spirito mariano e l'ideale missionario,

testimoniandoli nelle situazioni ordinarie della vita...". (Dalle Costituzioni)

Sig.ra Elvira Pelis
Via IV Novembre, 36
24128 Bergamo

CARITAS CHRISTI

Scopo dell'Istituto è dare alla Chiesa laiche contemplative ed apostoliche che vivono nel proprio ambiente di vita la totalità del Vangelo, sottolineando particolarmente un aspetto: "la vita nel segreto del Padre".

L'Istituto accoglie signorine e vedove che vogliono vivere le esigenze del Battesimo, nel celibato consacrato e nello spirito delle beatitudini evangeliche.

Fondato in Francia da un padre domenicano, padre Perrin, tuttora vivente, è attualmente esteso in 36 nazioni con circa 2.000 membri.

Le appartenenti all'Istituto si propongono di condurre una vita di contemplazione e di apostolato nel proprio ambiente. Vogliono essere un segno dell'amore di Dio condividendo la vita dei loro fratelli, rendendo così testimonianza della presenza della Chiesa nel mondo.

Un aspetto caratteristico della spiritualità dell'Istituto è vivere "sotto lo sguardo del Padre che vede nel segreto" (Mt. 6,4) in un cammino interiore di conversione continua, perché l'amore di Dio abbia sempre più spazio in se stesse e negli altri.

L'Istituto non ha case proprie, né beni in comune.

La comunione fraterna assicura una reciproca attenzione che favorisce la crescita di ciascuna nel vivere autenticamente la vocazione cristiana nella condizione ordinaria di famiglia e di lavoro. Incontri periodici di fraternità, di preghiera e di studio della Parola di Dio stimolano lo scambio delle reciproche esperienze e alimentano la vita spirituale dei membri.

Nell'agosto 1998, con voto deliberativo dell'Assemblea generale, l'Istituto ha ufficialmente riconosciuto l'esperienza degli Associati.

Sono ammessi come Associati laici, uomini e donne, che vogliono condividere la grazia, la spiritualità e la missione di Caritas Christi, vivendo secondo

la Carta costitutiva loro propria, approvata dall'Istituto.

Maccarini Ambrogina
via ing. Grossi, 4/c
24047- Treviglio (BG)
tel. 338.4817070

CENACOLO CARMELITANO

Il 13 Aprile 1975, dal Vescovo di Brescia mons. Luigi Morstabilini, viene approvato — come “Pia Unione” — il “Cenacolo Carmelitano”, Associazione femminile di perfezione evangelica nel mondo, ispirata ai valori della tradizione spirituale carmelitana.

L'istituzione ha alle spalle una tradizione lunga un secolo: risale alla primitiva congregazione del “Terz'ordine Carmelitano”, sorta in S.Pietro in Castello (Brescia) nel 1875 e sviluppatasi sotto la direzione di Elisabetta Seneci (1867-1932).

A lei si deve la concreta realizzazione dell'intuizione di vivere “il Carmelo nel mondo”.

Con la Costituzione “Provida Mater” del 02-02-1947, la Congregazione, rinnovata nelle componenti e nel nome, riflettendo sulla propria natura, scopre una nuova identità; per la completa professione dei consigli evangelici e per gli impegni di vita interiore e di apostolato, si riconosce nella figura degli Istituti secolari.

Il riconoscimento del “Cenacolo Carmelitano” come “Pia Unione” è il primo passo di un cammino che l'amorevole volontà di Dio tratterà attraverso la fedeltà e la sapiente inventiva delle sorelle.

La “Pia Unione” viene impiantata nella Diocesi di Ragusa (Sicilia), dove, per la Grazia di Dio e la fermezza dei pochi primi membri che ne fanno parte, fruttifica, suscitando nuove vocazioni e offrendo una presenza sempre più significativa nel contesto ecclesiale e sociale.

Dopo più di un ventennio d'impegno e di fedeltà delle Carmelitane Secolari, l'Ordinario della Diocesi, mons. Angelo Rizzo, su istanza delle stesse, il 16 luglio 1998, solennità della B.V. Maria del Monte Carmelo, emana la Lettera — Decreto con la quale erige il “Cenacolo Carmelitano” Istituto secolare di diritto Diocesano. Il 26 Dicembre 2005 il Vescovo

di Ragusa Mons. Paolo Urso, approva le nuove Costituzioni.

Il “Cenacolo Carmelitano” collabora all'animazione cristiana nel mondo. Vi può aderire chi si sente vitalmente interessata a seguire Cristo secondo la spiritualità carmelitana e, in questo, desidera potersi confrontare con persone che nutrono gli stessi ideali (St. Art. 2).

I voti di castità, povertà, obbedienza, percepiti come “dono di Dio” (L. G. 43), sono il modo concreto di mettersi alla sequela di Cristo. Ai voti fanno corona altri elementi essenziali: la vita di orazione, la vita mariana, la vita di mortificazione, la vita fraterna e comunitaria, l'apostolato.

Dallo statuto traspaiono i lineamenti del volto del “Cenacolo Carmelitano” e la sua missione:

- essere segno della presenza del mistero di Cristo nel mondo di oggi;
- vivere la Chiesa come presenza del Regno e sacramento dell'incontro con Cristo;
- ispirarsi profondamente all'ideale contemplativo del Carmelo;
- testimoniare l'amore di Cristo e la passione per la Chiesa nell'ambiente secolare.

Marcella Scrofani (responsabile)
Via N. Bixio, 336 - 97019 Vittoria (RG)
Tel. 0932.865256 - cell. 338.2038639

Margherita Germinaro
(referente per Italia del Nord)
Via Comboni, 10 - 25123 Brescia
Tel. 030.3752400 - cell. 333.4551696

COMPAGNIA DELLA SANTA FAMIGLIA **(Istituto Pro Familia)**

La Compagnia della Santa Famiglia, Istituto secolare conosciuto anche con la denominazione Istituto Pro Familia, fu ideata dal servo di Dio don Giovanni Battista Zuaboni (1880-1939), il quale intuì la necessità di intervenire a “sanare la società alla radice” cominciando dalla sua cellula costitutiva: la famiglia.

Nel 1918, egli diede inizio all'attività di preparazione al matrimonio e alla famiglia per adolescenti e giovani (le attuali Scuole di vita

familiare), quale formazione di base sollecitata dalla nuova società che veniva delineandosi. Questo servizio di evangelizzazione e di promozione dei valori propri del matrimonio e della famiglia si ampliò articolandosi in varie attività specifiche, contraddistinte da una continuità di svolgimento. Nel 1931, l'Istituto Pro Familia, ormai già ben configurato, ebbe il riconoscimento del Vescovo di Brescia e, successivamente, si sviluppò ulteriormente animato da persone laiche consacrate al Signore per questo scopo, che formarono il primo nucleo della Compagnia S. Famiglia, già ideata dal Fondatore, ed eretta in Istituto secolare l'11 ottobre 1962.

I membri dell'Istituto vivono nel mondo proponendosi di realizzare sempre più profondamente lo spirito evangelico delle beatitudini, per ordinare secondo Dio le realtà terrene, con particolare attenzione al matrimonio e alla vita familiare.

Secondo le Costituzioni, i membri cercano di incarnare la spiritualità della Santa Famiglia, modello di amore che diventa obbedienza al Padre perché si prepari e si compia l'evento più grande della storia, la redenzione.

Sono presenti nell'Istituto con impegni e ministeri diversi:

le Missionarie della Famiglia che consacrano la loro vita a Dio mediante la pratica dei consigli evangelici, e possono vivere l'impegno di consacrazione rimanendo nella loro famiglia e nel loro ambiente di lavoro oppure in piccoli gruppi in cui la vita comunitaria ha le caratteristiche proprie della vita secolare.

Gli Apostoli della Famiglia: coppie di sposi o persone in stato vedovile che si impegnano con promessa annuale a vivere lo spirito delle beatitudini secondo il loro stato di vita, sviluppando l'aspetto missionario-ministeriale del loro essere sposi cristiani.

Fine dell'Istituto "è di promuovere nella famiglia e nella società dei credenti la crescita dell'amore di Cristo, che è "significato" dall'amore consacrato e dall'amore coniugale" (Costituzioni, 2).

Missionarie e Apostoli insieme, vogliono testimoniare nella Chiesa e nel mondo la realtà in cammino del Regno e s'impegnano nelle comunità

locali per la pastorale familiare e la difesa della famiglia.

Si propongono, secondo il pensiero del Fondatore, di "servire Cristo in quella parte del Corpo mistico che è la famiglia" e vogliono contribuire alla costruzione di famiglie cristiane, anticipandone la preparazione fin dalla preadolescenza e accompagnando le coppie di fidanzati e di sposi nel loro cammino di testimoni dell'amore di Dio, disponibili alla condivisione con chi ha bisogno. L'Istituto pubblica il periodico bimestrale "Vita familiare" e vari sussidi secondo le esigenze dei diversi settori. Le attività comprendono anche Scuole per genitori e per educatori, corsi base per i metodi naturali, servizi di ascolto e consulenza.

Via Della Lama, 61 - 25133

Tel e Fax 030/4.63.58 - 030/ 29.22.86

COMPAGNIA DI GESÙ MAESTRO (CGM)

L'Istituto, particolarmente immerso nelle realtà terrene per animarle cristianamente, propone ai suoi membri di vivere il carisma educativo nelle istituzioni scolastiche e in senso lato in altre professioni che si propongano di formare ed educare le nuove generazioni.

Voluto dal pedagogista Gesualdo Nosengo e da mons. Tullio Piacentini dal 1934 eretto dal 1976 ad Istituto secolare nella diocesi di Roma, si apre agli insegnanti di ogni ordine e grado dalla scuola materna all'università, al personale non docente, a psicologi, medici scolastici, assistenti e operatori di comunità terapeutiche, a chi lavora ai mezzi di comunicazione sociale e di informazione e a quanti a vario titolo operano sul piano educativo.

Intensa vita di preghiera, impegno professionale competente e missionario, viva presenza educativa: ecco quanto si chiede a chi aderisce a questo gruppo. Ne consegue una particolare attenzione ai problemi del mondo contemporaneo, lo studio delle scienze religiose e profane, secondo un programma personalizzato e l'obiettivo di essere fermento che porta la "buona novella" al mondo, promuove la persona umana liberandola dall'ignoranza e dai condizionamenti oggi sempre più pressanti. La competenza professionale e lo studio, sono

vissuti, in particolare, come luogo teologico di santificazione.

Nella CGM i membri vivono la vita evangelica e i suoi impegni di povertà, castità, obbedienza per seguire Gesù Maestro loro modello: assumono gli impegni del compito educativo come cammino di fede, di servizio, di responsabilità nella imitazione dell'unico Maestro.

Intendono così servire la società e la Chiesa facendosi segno profetico nell'esercizio della professione compiuta nel rispetto delle sue leggi, espressione di amore e di totale dono di sé a Dio, testimonianza di carità e di amore ai fratelli.

Si impegnano a vivere in fraternità per raggiungere quanto la CGM si propone: essere lievito e fermento nel mondo d'oggi, svolgendo una missione rivolta soprattutto agli ultimi.

I membri partecipano a due incontri annuali unitari e nella loro zona si ritrovano una volta al mese per vivere la comunione-comunità, approfondire aspetti biblici, teologici, pedagogico culturali o attinenti alla spiritualità professionale e ai problemi del mondo contemporaneo.

L'Istituto è povero: non ha opere proprie.

Anna De Matteo

Via Petronio, 6/1 - 34141 Trieste

Tel. 040/632189

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Nata tra le due guerre per l'anticipatrice ispirazione del Cardinal Ferrari, la Compagnia di s. Paolo si propone di elevare umanamente e di animare di spirito evangelico, la vita e le attività sociali ed individuali.

La spiritualità della Compagnia si ispira, come indica il nome, alla vita e all'insegnamento dell'Apostolo delle genti. Per questo i membri della Comunità intendono vivere la totale donazione di sé a Dio, secondo l'espressione paolina "la mia vita è Cristo" e si impegnano al servizio dei fratelli secondo lo spirito di carità e di universalità di san Paolo "fattosi tutto a tutti". Ricercano concretamente la volontà di Dio nei segni dei tempi, interpretati alla luce del Vangelo, nelle necessità dei fratelli, nell'adempimento del loro compito

quotidiano e nella fedeltà al Magistero della Chiesa. Si impegnano a seguire Cristo, cercando di vivere i consigli evangelici nello spirito delle Beatitudini e accolgono con particolare amore quelli di povertà, castità e obbedienza, come sorgenti di fecondità spirituale nel mondo.

La Compagnia di san Paolo è formata da tre sezioni: due di laici (donne e uomini) ed una di sacerdoti. È guidata da un unico presidente, coadiuvato da tre segretari generali, ciascuno eletto dalla propria sezione. Negli ultimi anni la Comunità si è aperta anche ai membri associati coniugati.

I Paolini vivono nella propria famiglia, da soli, oppure in piccoli gruppi con residenza comune. Si incontrano nei Cenacoli che rappresentano l'unità di base della vita fraterna e comunitaria per favorire la crescita personale attraverso la riflessione sullo statuto e sui temi fissati annualmente, il dialogo e l'aiuto reciproco in autentico spirito di famiglia. I Cenacoli delle diverse sezioni si ritrovano nel "gruppo paolino" per alimentare lo spirito comunitario con attività di programmazione e di formazione (esercizi spirituali, ritiri mensili, incontri di preghiera e di aggiornamento).

I Paolini lavorano inseriti individualmente nei vari ambiti della vita sociale, civile ed ecclesiale, oppure comunitariamente nelle iniziative create dalla Compagnia stessa che rispecchiano i tre indirizzi già prima accennati.

Le principali iniziative sono le seguenti:

- Pellegrinaggi Paolini
- Istituto LA CASA
- Opera Cardinale Ferrari (Argentina, Italia)
- Associazione Cardinale Ferrari (Argentina, Italia)
- Lavoro sociale con gli "indios Mapuches" (Cile)

Via Terruggia, 8 - 20162 Milano

Tel. 02 / 6470066

COMPAGNIA DI S. TERESA DEL BAMBINO GESU'

La Compagnia Santa Teresa del Bambino Gesù è un Istituto secolare, al servizio della Diocesi di Lugano, fondato dal Servo di Dio Mons. Aurelio Bacciarini (1873-1935), la cui causa di Beatificazione è

avanzata, e dalla Signorina Maria Motta di Airolo. La fondazione è stata fatta il 21 gennaio dell'anno 1926.

L'Istituto vuole realizzare il suo scopo fondamentale che è servire Cristo e la Chiesa nel contesto della secolarità consacrata e nello Spirito di Santa Teresa del Bambino Gesù, Dottore della Chiesa.

Dal 1926 al 1930 l'Istituto iniziava la propria vita come associazione civile, poi come Pia unione. Il 30 agosto del 1930 fanno la consacrazione nelle mani del Vescovo le prime sette sorelle: Maria Motta, la Fondatrice, Margherita Dotta, Agnese Andina, Stella Polteghi, Barbara Polli, Anna Butti e Teresa Nessi. Nel 1948 ricevono l'approvazione come Istituto secolare con decreto del Vescovo Angeli Jelmini. Nel 1983 fanno la revisione delle Costituzioni. Nell'attualità il numero delle Sorelle della Compagnia è 41.

Le sorelle dell'Istituto si distinguono in due categorie: alcune vivono in vita comune e risiedono nella casa centrale, disponibili a varie attività diocesane, altre sono esterne e risiedono nella propria casa con le rispettive famiglie, vivendo il carisma dell'Istituto. Dall'inizio le sorelle della Casa centrale hanno collaborato nell'apostolato diocesano dell'Azione Cattolica e dell'Unione Femminile, portando le riviste: Spighe al vento, Vita Femminile, Ore in famiglia e collaborando nell'amministrazione del Giornale del Popolo. Nel 1954 viene edificata la Casa S. Pio X, nella quale ospitano alcuni servizi di apostolato diocesano, si svolgono diverse attività e accolgono il Seminario. Dal 1992 la Compagnia ha lasciato il diritto di superficie del Palazzo di Via Nassa, 66, dove mons. Corecco ha fondato la facoltà di Teologia.

Via Nassa, 64 - CH 6900 Lugano

Tel. (0041 91) 922.01.46

COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA
Istituto Secolare di Sant'Angela Merici -
Federazione

La Compagnia di Sant'Orsola fu fondata da Sant'Angela Merici a Brescia il 25 novembre 1535 e fu approvata da Paolo III con la Bolla "Regimini Universalis Ecclesiae" del 9 giugno 1544. Nel corso

dei secoli si è diffusa in Italia e nel mondo.

È un Istituto secolare femminile, di diritto pontificio, a organizzazione diocesana e interdiocesana. Il 25 maggio 1958 la Santa Sede col decreto "Vetustum et Praeclarum Institutum", eresse e approvò la Federazione delle Compagnie diocesane e interdiocesane che conservano la propria autonomia di governo: formativa, organizzativa ed economica.

La spiritualità di chi fa parte della Compagnia è profondamente radicata nella spiritualità della Fondatrice, eminentemente evangelica, che cerca di coniugare nella propria vita la contemplazione e la testimonianza.

Il cammino spirituale dei membri della Compagnia si esprime in una continua tensione verso Cristo, affinché la propria quotidiana risposta alla chiamata diventi, con la guida dello Spirito, un continuo dono a gloria di Dio e per l'avvento del suo Regno.

L' "Orsolina Secolare" è chiamata a maturare uno stile di vita fatto di equilibrio, responsabilità, amabilità e umanità, per una testimonianza semplice, ma vivificante e tale da animare e santificare, con la forza rinnovatrice del Vangelo, la realtà terrena: famiglia, ambiente di lavoro, attività sociali, parrocchiali, culturali, politiche.

Consapevole della dimensione ecclesiale della sua vocazione la Figlia di S. Angela partecipa attivamente, nella docilità al Magistero, alla vita e alla missione della Chiesa locale.

Oggi la Federazione conta 35 Compagnie in Italia, e 8 non italiane: Francia, Malta, Germania, Polonia, Slovacchia, Canada, Brasile sud e Brasile nord-est.

Sono inoltre presenti Orsoline Secolari seguite dalle Compagnie federate o dal Consiglio della Federazione in altre nazioni: Svizzera, Austria, Slovenia, Etiopia, Eritrea, Congo RD, Madagascar, Camerun, Stati Uniti, Messico, Texas, Indonesia, Bangladesh, Singapore.

Ciascuna Compagnia federata, diocesana o interdiocesana, vive, secondo le proprie tradizioni, un peculiare rapporto con il Vescovo e partecipa attivamente, per quanto possibile, alla vita e alla missione della Chiesa locale.

Le Compagnie federate hanno la stessa Regola di Sant'Angela Merici e le stesse Costituzioni.

La Federazione, che ci fa un unico Istituto,

è realtà positiva e incoraggiante per tutte le Compagnie: si sperimenta la forza dell'unità, ci si sostiene nella fedeltà e nel rinnovamento, ci si apre alla mondialità dell'Istituto.

c/o Casa Betania - Via San Vittore, 49 - 20123 Milano

web: www.istitutosecolareangelamerici.org

e-mail: fed.comp@libero.it

COMPAGNIA MISSIONARIA DEL SACRO CUORE (CM)

L'istituto fondato il 25-12-1957, trova nella spiritualità di amore e di oblazione, l'alimento della sua vita interiore e della sua missione. Le missionarie si impegnano a vivere la vita d'amore e di oblazione fino a farsi comunione con Dio e con i fratelli e collaborano al disegno del Padre per la promozione e la liberazione dell'uomo all'interno delle strutture temporali. Vivono il loro ideale di consacrazione nel mondo, rimanendo in famiglia, o da sole, oppure in gruppi di vita fraterna.

Oltre il ramo di consacrate, l'Istituto contempla un ramo di associati d'ambo i sessi, che partecipano alla spiritualità e alla missione della CM, senza assumere alcun obbligo sociale di voti. Sono denominati "Familiars".

I membri della CM realizzano la loro missione di amore e di servizio nella Chiesa e nel mondo attraverso l'evangelizzazione e la promozione umana.

Sono presenti in Italia 6 case. Inoltre sono presenti in Argentina, Brasile, Cile, Mozambico, Portogallo. Bologna (08 - 09 - 1983)

Maria Lucia Amado Correia

Via Guidotti, 53 - 40134 Bologna

Tel. 051/ 6446472 - 051/ 330601 (anche Fax)

web: www.compagniamissionaria.it

COOPERATRICI DELLA FAMIGLIA

È un istituto femminile, i cui membri hanno il nome ufficiale di "Cooperatrici della Famiglia".

Secondo la dottrina e le norme della Chiesa per gli Istituti secolari, le Cooperatrici della

Famiglia costituiscono una vera fraternità, poiché partecipano tutte dello stesso carisma; con la professione dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza si legano all'Istituto con un vincolo stabile completo e mutuo, sotto la forma giuridica di voti, vivendo la loro vita nelle normali condizioni e strutture della vita familiare e sociale.

Le Cooperatrici della Famiglia possono pure scegliere di vivere in gruppi di vita fraterna impegnate in attività tipiche dell'Istituto.

Essendo un Istituto di vita consacrata secolare, rappresenta innanzitutto una via di santificazione personale, una tensione verso Dio.

Basate sulla fede in Dio Uno e Trino — un Dio relazionale, un Dio di comunione e d'amore, un Dio che è Famiglia — con lo sguardo sulla Sacra Famiglia di Nazaret, le Cooperatrici della Famiglia scoprono la vocazione embrionale della famiglia ed assumono, quale loro missione specifica, "l'occuparsi della Famiglia", sforzandosi perché questo si riscopra, in Gesù Cristo, come comunità di vita e d'amore.

In tal modo, l'ISCF — pur mantenendosi aperto a tutte le necessità della Chiesa e del mondo e senza dimenticare la sua indole secolare — propone quale speciale impegno alle Cooperatrici:

- a) promuovere il bene spirituale e materiale delle famiglie, specialmente di quelle più bisognose;
- b) scoprire e animare vocazioni di consacrazione e stimolare l'apostolato nell'ambiente familiare;
- c) collaborare all'evangelizzazione della Famiglia;
- d) riparare ed espiare ai danni morali e spirituali provocati dagli squilibri dell'umanità, particolarmente delle famiglie e dei consacrati.

Cristo era il centro della Sacra Famiglia, così dev'essere per la Cooperatrice della Famiglia. Ne consegue che la cooperatrice deve, con Gesù e in Gesù, fare della sua vita un'ininterrotta Eucaristia.

Il Dio di Gesù Cristo, al quale la Cooperatrice fa l'offerta di se stessa, è un Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. La Cooperatrice deve, quindi, cercare di mantenere un contatto personale con ciascuna delle Tre Persone Divine.

A esempio di Gesù che, pur attendendo ai bisogni dei fratelli, si manteneva in comunione con il Padre e lo Spirito Santo, la Cooperatrice — senza trascurare i suoi doveri temporali e senza neppure

sottrarsi ai problemi e alle esigenze della vita quotidiana — si manterrà costantemente attenta al Signore che passa attraverso le circostanze e gli avvenimenti della storia, sforzandosi di realizzare la sintesi tra contemplazione e azione.

L'origine risale a quando un gruppo di giovani operaie e impiegate, della diocesi di Guarda (Portogallo), impegnate apostolicamente nella loro Chiesa locale sotto la guida del rev.do Joaquim Alves Bràs, riflettono in clima di preghiera sulle molteplici situazioni di carenza sociale e di decadenza morale in cui versano tante giovani coetanee. Giungono così a scoprire che la radice di tanti mali deriva dal fatto che moltissime famiglie sono disfatte. Presentemente le Cooperatrici sono alcune centinaia e operano, oltre che in Portogallo, nella Spagna, in Italia e nel Brasile.

Maria Lúcia Chaves Duarte

Via Martino V, 38 - 00167 Roma

Tel. 06/6620641

COOPERATRICI OBLATE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA (C.O.M.I.)

L'Istituto Secolare delle Cooperatrici Oblate Missionarie dell'Immacolata -C.O.M.I.-, è nato dal carisma, dagli insegnamenti e dalla spiritualità di s. Eugenio de Mazenod, fondatore dei missionari Oblati di Maria Immacolata (O.M.I.) trasmessi fedelmente dal fondatore storico, p. Gaetano Liuzzo — Omi.

L'Istituto si caratterizza per il forte senso della missionarietà che porta i membri all'annuncio di Cristo in tutti gli ambienti, mediante la testimonianza, il lavoro e la professione vissuti come "missione", l'animazione missionaria del popolo di Dio e del mondo giovanile, l'azione missionaria ad gentes con varie modalità, tra cui il volontariato.

I membri, oltre che da sole o in famiglia, possono vivere in piccoli gruppi per rendere così più visibile la dimensione della fraternità e lo spirito di famiglia.

La spiritualità tipicamente mariana porta le COMI a modellarsi su Maria per essere nel mondo come "nuova Maria di Nazaret" e riviverne la missione.

Le COMI, dopo un servizio quasi ventennale nell'opera di evangelizzazione e promozione umana in Ciad, ed un servizio di volontariato internazionale in Senegal, sono ora presenti in Uruguay (al Cerro, nella periferia di Montevideo) ed a Plays Pascual, per un impegno di evangelizzazione, promozione umana, servizio socio-sanitario; in Panama ed in Congo. In Italia la missionarietà delle COMI si esprime collaborando con gli OMI in progetti di nuova evangelizzazione sul territorio, nell'animazione giovanile, nelle missioni al popolo; attraverso il servizio e la collaborazione nelle strutture ecclesiali diocesane

L'Istituto associa a sé dei laici (uomini e donne, sposati e non) che vogliono dividerne la spiritualità e la missione, chiamati "Ausiliari".

Nel 1973 le COMI hanno dato origine ad una ONG, organismo di volontariato internazionale cristiano, denominato "Cooperazione per un mondo in via di sviluppo - Comi", che aderisce alla FOCSIV.

Via G. Tarra, 20 - a1 - 00151 Roma

Segreteria: Tel. e Fax 06.5827941

web: www.istitutocomi.it

e-mail: comi.segret@alice.it

CORDIS JESU

L'Istituto Cordis Jesu, eretto nel 1949 e divenuto di diritto pontificio nel 1983, riconosce il suo fondamento nel Cuore di Gesù trafitto sulla croce dalla cui contemplazione scaturisce la sua spiritualità.

Esso è costituito da donne nubili e sposate che si impegnano a seguire in modo radicale i consigli evangelici, con l'emissione dei voti di castità (perfetta, per le persone nubili; secondo il proprio stato, per le persone sposate), di obbedienza e povertà.

Ai due diversi stati di vita si aggiunge la varietà degli ambienti sociali, delle professioni, della preparazione culturale, delle età: tutto ciò arricchisce profondamente l'Istituto, perché le comunità godono del contributo di talenti molto diversificati, riproducendo inoltre la molteplicità delle esperienze che i membri fanno negli ambienti in cui vivono ogni giorno.

La secolarità inserisce i membri negli ambienti in cui vivono (famiglia, lavoro, quartiere...), dato che essi non hanno vita comune in senso canonico. Tuttavia essi coltivano un forte spirito di fraternità, perché sono consapevoli che la chiamata a seguire il Signore nell'Istituto è una grazia da coltivare, per sorreggersi a vicenda nel cammino verso la realizzazione piena della propria vocazione. I membri dell'Istituto considerano perciò la comunità, che incontrano nei momenti formativi e in tutte le occasioni possibili per condividere altre esperienze di vita, il luogo privilegiato in cui verificare la fedeltà al carisma.

L'Istituto non ha opere apostoliche proprie per consentire ai suoi membri di inserirsi meglio in tutti gli ambienti, soprattutto quelli meno raggiungibili dal messaggio evangelico, per essere sale e lievito, con la disponibilità a condividere la vita comune di tutti, ma anche con quello stile discreto che l'amore per i fratelli suggerisce di volta in volta. Di qui la scelta di mantenere un prudente riserbo sulla propria consacrazione.

La passione missionaria si esprime soprattutto in incontri di amicizia, attraverso contatti personali o di piccoli gruppi per portare le persone, curandone la crescita umana e cristiana, all'incontro con l'amore umano e divino del Cuore di Gesù.

**c/o Associazione "Iniziativa Socio Culturali"
Interdisciplinari (I.S.C.I.)
Via Nicolò Tartaglia, 15 / 20 - 00197 Roma**

CRISTO RE

L'Istituto secolare "Cristo Re" è, nella Chiesa, una comunità di uomini laici chiamati dallo Spirito a donarsi a Dio vivendo nel celibato per il Regno, nell'uso regolato dei beni per quel che riguarda la propria persona, nell'obbedienza a Dio anche attraverso le legittime mediazioni umane ed ecclesiali nell'ambito della comunità dell'Istituto. Essi perciò pronunciano i voti di castità, povertà ed obbedienza come mezzo per vivere appieno il Vangelo nella loro condizione di secolarità. I voti hanno durata annuale; a richiesta di ciascuno, essi possono divenire triennali dopo quattro anni e perpetui dopo dieci.

I membri dell'Istituto ricercano la pienezza di carità vivendo la loro consacrazione nel mondo. Essi sono responsabilmente impegnati secondo la vocazione personale di ciascuno, nelle varie realtà: lavoro, politica, arte, scienza, eccetera, per ordinarle secondo Dio per l'avvento del Suo Regno. Tale modalità di vita secolare, che si ispira alla vita di Gesù a Nazaret, costituisce per i membri dell'Istituto l'aspetto qualificante della loro consacrazione.

Il vincolo che si stabilisce fra loro nell'Istituto è stabile, mutuo e pieno. Esso è garantito dalla comunione fraterna e dal rapporto con i Responsabili. Tuttavia i membri non fanno vita in comune; ciascuno vive con i propri familiari, da solo o in convivenza con altri, senza che la vita assuma forme incompatibili con la secolarità.

L'Istituto non ha e non promuove opere proprie, né religiose, né sociali o di altro genere. Intende così assicurare il pieno rispetto delle singole vocazioni dei propri membri. Le attività professionali, lavorative, di promozione umana, di volontariato, di evangelizzazione si svolgono sotto la personale responsabilità di ciascun membro. L'Istituto non interferisce nelle decisioni di competenza altrui.

Via Stradella, 10 - 20129 Milano
e-mail: cristore@istseccristore.191.it
web: www.istitutosecolarecristore.it
Tel. 02.29522916 - Fax 02.29404990

DISCEPOLE DEL CROCIFISSO

L'Istituto attinge la propria spiritualità alle sorgenti barnabiteche condividendone i modelli spirituali: il Cristo Crocifisso nella sua dedizione incondizionata, S. Paolo con il suo esempio e la sua dottrina. Essere Discepolo del Crocifisso, manifestazione dell'Amore di Dio Padre al mondo, consiste nel ripetere e perpetuare questo "segno" nel mondo e vivere una profonda sintesi tra due dimensioni d'amore: amore a Dio Padre che è ricerca amorosa della Sua volontà; amore al mondo che è impegno-responsabilità verso il creato. Si ricerca così la sintesi fra consacrazione e secolarità e il carisma diventa centro unificatore di questi due valori. Il bisogno di essere presenza viva nella Chiesa

e nel mondo porta le Discepole a rispondere generosamente e con la propria forma di consacrazione anzitutto nella realtà ordinaria di vita e svolgendo la propria vacanza-missione attraverso la professione, la presenza in famiglia, il servizio in parrocchia e nelle diverse realtà sociali... All'interno dell'Istituto possono sorgere piccoli gruppi di vita fraterna per vivere insieme la medesima vocazione, "quale comunità riunita da Cristo", in uno stile di vita semplice e familiare. Sono presenti in Italia.

Milano (30 / 05 / 1993)

Via Vittorio Emanuele II, 2
23870 Cernusco Lombardone (Lecco)
Tel. 039.9903592 - Fax 039.9284732
e-mail: discepolecrocifisso@libero.it

FIGLIE DEI SS. CUORI DI GESU' E DI MARIA

Le Figlie dei Sacri Cuori si sentono spinte a contemplare e a rendere presente nel mondo sia il mistero del Cuore di Gesù, luogo della sua libera scelta di amore salvifico, punto di incontro dell'amore di Dio per l'uomo e dell'amore dell'uomo per Dio, sia il mistero del Cuore di Maria, sede del suo "sì" sereno, generoso e irrevocabile fino ai piedi della croce, al disegno di salvezza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sono chiamate a testimoniare tale amore con la propria vita mediante la professione dei consigli evangelici e ad annunciarlo ai fratelli, rimanendo in mezzo ad essi e vivendo le loro stesse condizioni di vita. La loro secolarità consacrata le impegna ad operare direttamente e in modo concreto nelle realtà temporali: mondo del lavoro, cultura, istituzioni sociali e politiche affinché, nel rispetto integrale delle leggi e del valore riposti in esse da Dio e che sono loro propri, esse siano al servizio dell'uomo aiutandolo nel suo cammino di liberazione dalla schiavitù del peccato per entrare nella libertà dei figli di Dio.

A tale scopo esse si impegnano ad un coinvolgimento sempre più radicale a favore degli "ultimi". Sono presenti in Italia.

Approvazione pontificia (11-02-1958)

Opera Anna De Renzio

Via Porta Robustina, 13 - 70032 Bitonto (Bari)

Tel. 080.3714313

FIGLIE DELLA REGINA DEGLI APOSTOLI (F.R.A.)

L'Istituto "Figlie Regina degli Apostoli" (F.R.A.), di approvazione pontificia, deve la propria origine all'intuizione di Elena da Persico che, fin dal 1911, anche accogliendo l'urgenza di una presenza cristiana della donna nella Chiesa e nella società, ha dato vita a un'esperienza di consacrazione nel mondo, nello stile proprio della secolarità, al modo del "lievito che fa fermentare tutta la pasta" (1 Cor.5,6).

Le F.R.A., liberamente accogliendo l'invito a seguire Cristo in verginità, povertà, obbedienza, vivono nelle comuni condizioni di vita, senza vincoli di residenza in comune e con piena libertà di movimento, per condividere la sorte delle persone del loro ambiente, pienamente inserite, con impegno operoso, nel dinamismo della realtà culturale, sociale ed ecclesiale, attente a "discernere i segni dei tempi" e all'evolversi dei fenomeni e dei bisogni per rispondervi cristianamente, mettendo a disposizione ogni energia, capacità, tempo e cultura.

Le sostiene una spiritualità di contemplazione nell'azione, come la sintesi di un'esistenza che l'intenso operare non distrae dall'attenzione a Dio: per cui l'attività diventa il "luogo" della contemplazione e della missione.

Modelli di contemplazione nell'azione sono Maria nel mistero della Visitazione e la Maddalena, obbediente al va' del Risorto, nel suo correre ad annunciare la resurrezione di Cristo (cf. Gv 20).

Le F.R.A. alimentano la propria spiritualità nell'Eucaristia, nella preghiera e nel "silenzio", per un profondo ascolto della Parola e dei fratelli.

Dal Cuore di Cristo, in cui sono chiamate a dimorare, attingono ogni giorno "sapienza" e "scienza" per camminare evangelicamente nella storia, operandovi perché ogni persona e ogni realtà ritrovino in Cristo il proprio autentico significato. In docilità all'azione dello Spirito, partecipi del mistero di carità obbediente del Cristo e nutrendosi

della sua volontà come di cibo vitale, intendono imitare Gesù, “Pastore buono” in un’azione che non disconosce il rischio cristiano, vissuto con testimonianza di dolcezza e di pace.

La finalità apostolica della consacrazione, profondamente radicata nella missione della Chiesa, trova una particolare espressione anche nell’intenzione generale della vita offerta per i sacerdoti.

Unite da un profondo vincolo di carità e di fraternità, le F.R.A. alimentano la comune vocazione con incontri di preghiera, di verifica, di approfondimento, vivendo l’appartenenza all’Istituto come un dono di grazia per edificare la comunione, in un reciproco arricchimento.

**Istituto Secolare F.R.A. - Via Orseolo, 3
20144 Milano - Fax 02/8322981**

**Ist. Secolare F.R.A. - Via Domenico Barone, 51
00165 Roma - Tel. e Fax 06/6374092**

e-mail: istitutofra@isfra.it

web: www.isfra.it

FRATERNITA' JESUS CARITAS

La Fraternità Jesus Caritas é nata ad Ars nel marzo 1952, dopo un incontro tra Padre Voillaume e otto laiche, tra cui Margherite Poncent, fondatrice e prima responsabile generale.

Dopo l’approvazione diocesana di Mons. Pierre Molère, vescovo di Bayonne (Francia), la Fraternità é stata riconosciuta come Istituto di diritto pontificio da Sua Santità Giovanni Paolo II, l’8 dicembre 1999.

Laiche nella chiesa, i membri della Fraternità vivono in spirito contemplativo il mistero di Nazaret in un’esistenza ordinaria, solidali con tutti e “gridando il Vangelo con tutta la propria vita” secondo il messaggio di Charles de Foucauld.

Lavorano lì dove sono, in ogni ambiente, in ogni professione, in solidarietà specialmente con i più poveri, per costruire un mondo più giusto e più rispettoso di ciascuno.

Attualmente la Fraternità raggruppa membri di ogni continente ed é presente in 23 diversi paesi.

Celestina Savino

Via Putignani, 16 - 70121 Bari

Tel. 080. 523.25.55

e-mail: s.celestina@libero.it

I.S.O. (Istituto Secolare ORIONINO)

Approvato come Pia Unione con caratteristiche di Istituto secolare il 7.11.1973 dal Vescovo dei Marsi-Avezzano, ha ricevuto il riconoscimento canonico a Istituto secolare con decreto del Vescovo di Tortona Mons. Martino Canessa, il 13 Maggio 1997.

Il fine primario dei membri dell’ I.S.O. è la propria santificazione e in particolare, il servizio a Dio, alla Chiesa e alle anime secondo il carisma di don Orione per “collaborare da umile figlie della Divina Provvidenza, a portare i piccoli, i poveri, il popolo alla Chiesa e al Papa, per ‘instaurare omnia in Christo’ mediante l’esercizio della carità.”

E’ il programma tracciato da don Orione che già, nel 1904, quando non si concepiva ancora la consacrazione secolare, poneva all’attenzione dei suoi Figli la condizione di quei laici “che anelano con tutto l’animo di seguire la perfezione e sarebbero disposti di fare i voti, se fosse loro dato”. Pertanto L’Istituto secolare Orionino femminile ha per Padre e fondatore il Beato Luigi Orione ed è, per origine e carisma, una componente della Piccola Opera della Divina Provvidenza. Pur conservando l’autonomia della propria identità, vive in comunione con tutte le componenti dell’Opera: Figli della Divina Provvidenza - Piccole Suore Missionarie della Carità - Associazioni laicali. Tale comunione è assicurata attraverso la presenza dell’Assistente spirituale Orionino.

Le Orionine secolari normalmente non hanno vita comune, fanno una radicale e definitiva offerta di sé a Dio professando i consigli evangelici e il quarto voto di fedeltà al Papa, lasciandosi plasmare dallo spirito delle beatitudini e dalla mistica della carità ecclesiale. Vivono nelle situazioni ordinarie del mondo, avvalendosi della professione, delle attività, dei luoghi e delle circostanze rispondenti alla loro secolarità, operano quindi in ogni campo: familiare - scolastico - sanitario - sociale e politico, presenti come sale e lievito nella massa, attraverso una carità immolata nell’agire, nel soffrire e nel pregare.

Si ritrovano per tempi di formazione, di sostegno comunitario (ritiri, incontri, ecc) ed altre iniziative. L'Istituto è organizzato con una Direzione generale e tre Direzioni regionali (Italia, Argentina, Brasile); ogni gruppo regionale comprende più gruppi locali. Nuclei più piccoli sono in Cile, in Uruguay, in Polonia.

Sede: Via Cavour, 238- 00184 Roma
Tel. 333.4832004

Responsabile generale: Concetta Giallongo
Corso Orbassano 300 - 10137 Torino
Tel. 011.30.64.85
cell. 333.4832004

IESUS VICTIMA

L'Istituto, fondato dal sacerdote Nicola Giordano (vivente), ha avuto il suo primo riconoscimento come Pia Unione il 2 giugno 1968, solennità di Pentecoste. E' stato eretto in Istituto secolare di diritto diocesano il 19 maggio 1991 da S.E. Mons. Carmelo Cassati, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, titolare di Nazaret.

In data 25 gennaio 2007 l'Istituto ha ottenuto l'approvazione di Diritto Pontificio.

E' un istituto femminile di vita contemplativa nel mondo. Questa dimensione viene coltivata attraverso la ricerca assidua del volto di Dio nello studio amoroso, continuo, profondo e qualificato delle Sacre Scritture e con la pratica della preghiera di intimità divina che trova nella celebrazione eucaristica il suo più alto compimento. La totale e generosa liberazione da tutti i legami che possono impedire di attendere unicamente a Dio, la pratica dei consigli evangelici nella perfetta imitazione di Gesù, servo, povero e obbediente, che fece di tutta la sua vita una oblazione totale alla volontà del Padre, uno spirito di oblatività apostolica per diffondere la dimensione dell'uomo immagine di Dio e dell'umanità tempio dello Spirito Santo, caratterizzano la spiritualità di coloro che nell'Istituto si impegnano a vivere la totale consacrazione a Cristo senza cambiare la condizione di vita laicale.

I membri dell'Istituto partecipano alla funzione evangelizzatrice della Chiesa, offrendo, come specifico servizio alla comunità ecclesiale, la promozione della cultura cristiana. È loro particolare impegno costituirsi "ministri della sapienza cristiana" soprattutto a favore dei più lontani dall'autentica sapienza del Cristo. I membri "possono condurre la propria vita consacrata vivendo da soli, o nelle loro famiglie o in piccoli gruppi di vita fraterna".

In coerenza allo specifico del proprio lavoro apostolico, mirante ad informare tutto a Cristo attraverso la promozione e animazione culturale, l'Istituto ha fatto sorgere da diversi anni: il Movimento di spiritualità "vivere in", movimento di animazione cristiana che vuole orientare a "vivere in luce di configurati al Figlio di Dio"; la Casa Editrice "vivere in", che si prefigge di operare nel pieno ossequio delle direttive di fede e di pensiero date dal Magistero della Chiesa.

L'Istituto Iesus Victima cura anche l'animazione di Centri di spiritualità nei quali promuove, direttamente o in collaborazione con le parrocchie, giornate di spiritualità per adulti, giovani, ragazzi; conferenze, dibattiti e, nel periodo estivo, esperienze dello spirito, esperienze vocazionali, corsi di formazione...

Responsabile: Maria Parato
Via Andrea Solario, 91 - D/5
00142 Roma -
Tel.: 06 59640096 - cell.: 330 879683
e-mail: jesusvictima@alice.it

MARIA DI NAZARETH

L'Istituto Maria di Nazareth, fondato nel 1960 da Don Sebastiano Plutino dell'Opera don Orione, è un Istituto Secolare di diritto diocesano eretto il 2 febbraio 2000 con decreto del Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma Sua Em.za Cardinal Camillo Ruini.

E' un Istituto femminile i cui membri s'impegnano alla santificazione propria e del mondo operando all'interno di esso: sono e rimangono laici, esercitano la loro professione e vivono in famiglia, da soli o in piccoli gruppi di vita fraterna. Fanno

parte dell'Istituto nubi ed in via eccezionale anche vedove.

Docili allo Spirito Santo, disponibili come Maria di Nazareth in umile servizio a Cristo nei fratelli e fedeli alla spiritualità di San Luigi Orione i membri si impegnano a:

- seguire Cristo casto, povero e obbediente nelle ordinarie condizioni di vita ed essere nel contesto delle strutture temporali lievito di sapienza e testimoni di grazia;
- condividere con spirito missionario la vita ed i problemi degli uomini per immettere nella società le energie nuove del regno di Cristo cercando di trasformare il mondo dal di dentro con la forza delle beatitudini (cfr. V.C. N° 10);
- realizzare il carisma dell'Istituto di accogliere ogni uomo, ed in particolare l'ultimo, come fratello, promuovendone la dignità ed essere presenza viva di Chiesa, offrendo concrete e significative proposte culturali (cfr. V.C. n° 8);
- esercitare con competenza il proprio lavoro sempre disponibili a cogliere i segni dei tempi e a rispondere ai bisogni della Chiesa (cfr. V.C. n° 9, 73, 81, 94).

Un vincolo particolare unisce l'Istituto al Movimento Tra Noi di cui ne condivide e garantisce il carisma.

Un'intensa vita di preghiera e di servizio impegna i membri ad essere nel mondo "una profondissima vena di spiritualità mistica che pervade tutti gli strati sociali: spiriti contemplativi e attivi; serve di Cristo e dei poveri" (Don Orione).

Questa vocazione richiede una continua e seria formazione che coinvolge l'Istituto e la responsabilità diligente di ogni membro per una crescita delle sue facoltà umane e di grazia a servizio del regno di Dio.

I membri dell'Istituto si vincolano oltre che con i voti di castità, povertà e obbedienza all'impegno apostolico di dedicarsi, secondo le disponibilità di tempo, alle iniziative che più rispondono al carisma dell'Istituto con particolare attenzione di amore ai fratelli più bisognosi ed in umile risposta alle esigenze e bisogni della Chiesa Universale e locale, in piena fedeltà al Papa e ai Vescovi.

La ricerca dell'unità in Cristo tra i membri è costante impegno di ciascuno affinché sia

testimoniato, come in Maria, il mistero unificante le Tre Divine Persone, riflesso anche dell'Incarnazione del Verbo e premessa indispensabile per instaurare omnia in Cristo.

Possono far parte dell'Istituto, come membri associati, altre persone — uomini o donne, sposati e non — chiamate da Dio a vivere la stessa spiritualità nella propria condizione di vita. Si impegnano con particolari vincoli a tendere alla perfezione evangelica e partecipare alla missione dell'Istituto, in base ad uno specifico regolamento.

Responsabile: Dina Guardini

Diffusione: Italia, Brasile, Perù, Capo Verde

Via del Lago Terrione, 86 - 00165 Roma

tel. +39.06.89017216

e-mail: mariadinazaret@libero.it

MISSIONARI DELLA REGALITÀ DI CRISTO

L'Istituto prende nome dalla Regalità di Cristo perché ciascuno dei suoi membri abbia a ricordare che Cristo è il Signore dell'universo e il centro della storia, la quale solo in Lui trova senso e riferimento. Ha inizio nel 1928 ad opera di P. Agostino Gemelli o.f.m. e viene eretto canonicamente Istituto secolare il 4 ottobre 1951. Fondato con lo scopo di sostenere l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1928, maturò negli anni successivi un servizio nel mondo senza opere proprie. L'approvazione pontificia è del 1997.

L'Istituto è una comunità di laici costituita e regolata secondo le norme della Chiesa, per una particolare consacrazione a Dio, al servizio degli uomini. Consacrazione che si realizza nella professione umile ma fedele dei consigli evangelici vissuti nel mondo, espressa con i voti di castità, povertà, obbedienza. L'Istituto non possiede nulla, accoglie - in fraterna comunione - uomini dalle professioni più diverse; aiuta i propri membri a vivere nel mondo - uomini tra gli uomini - una presenza viva e stimolante nel vasto campo dei rapporti sociali, condividendo le loro sofferenze, attese, conquiste, impegnandosi a inserirvi il fermento del Vangelo.

L'Istituto abbraccia la spiritualità francescana come particolarmente adatta al laico che vive nel mondo

contemporaneo. La sostanza e le caratteristiche della risposta di fede, che Francesco d'Assisi diede alla chiamata di Dio nei tempi suoi, sono ancora le stesse cui si ispira oggi l'Istituto: è una filosofia di libertà e quindi di responsabilità, che scioglie dagli impacci formali della precettistica per ridare fiato allo Spirito. Ciascuno è libero di attendere alla sua vita di perfezione con i mezzi che crede: l'Istituto lo aiuta con gli esercizi spirituali e il corso di studi annuali, con gli incontri mensili in gruppi più o meno vicini geograficamente e mediante i contatti personali con i fratelli ai quali è stato affidato lo specifico incarico.

Ogni membro rimane nel proprio ambito di vita e di lavoro, nelle più diverse situazioni, ai più vari livelli di impegno e di azione, partecipando pienamente e attivamente alle varie comunità: familiari, professionali, sociali, politiche, ecc. in cui si articola la vita secolare, individuale e sociale del mondo.

La massima autonomia è lasciata nella scelta della professione nella quale il solo duplice impegno è di raggiungere la maggior competenza possibile e mettere la propria attività a totale servizio del bene comune.

Via L. Necchi, 2 - 20123 Milano

tel. 02.8690801

web: www.laiciconsacrati-regalita.org

e-mail: info@laiciconsacrati-regalita.org

MISSIONARIE DEGLI INFERMII CRISTO SPERANZA

La vocazione della Missionarie degli Infermi Cristo Speranza presenta tre componenti essenziali e inseparabili: la CONSACRAZIONE, che è vincolo esclusivo con Dio in Cristo, e comporta l'impegno di castità nel celibato per il Regno, di obbedienza filiale e di povertà evangelica, vincoli assunti in coscienza e da vivere con senso di responsabilità e di iniziativa, in piena secolarità; la PRESENZA al mondo, per condividere con spirito missionario la vita e i problemi degli uomini; la MISSIONE di speranza per vivere e rendere presente il Vangelo in ogni ambiente, soprattutto tra coloro che soffrono, sono emarginati, o prossimi alla morte. L'Istituto, infatti, fin dalle origini ha attinto anche

allo spirito di carità e di misericordia di S. Camillo de Lellis.

La spiritualità di speranza, che caratterizza l'Istituto, insegna a guardare con simpatia e ottimismo cristiano ogni persona e il mondo con le sue realtà, per amarlo come luogo della presenza di Dio e per essere testimoni di Cristo risorto, Speranza degli uomini. I membri dell'Istituto sono impegnati nelle diverse professioni (non soltanto sanitarie), in ogni ambito del volontariato, in ogni realtà sociale o ecclesiale in cui ciascuna è inserita, aperti a tutte le opere di misericordia cristiana, ovunque sia necessario essere una presenza di speranza, secondo le attitudini e possibilità personali.

La spiritualità e la "missione" propria dell'Istituto sono condivise dagli ASSOCIATI:

- "COLLABORATRICI CRISTO SPERANZA" tra le quali possono essere accolte: nubili, vedove, donne sole;
- "COMUNITA' FAMILIARI CRISTO SPERANZA", unite dal sacramento del Matrimonio e arricchite dall'esperienza della vita familiare e dall'amore reciproco e dei figli.

Le Comunità familiari sono particolarmente attente alle coppie in difficoltà, ai ragazzi handicappati, agli anziani soli.

V Paolo Rotta, 10 - 20162 Milano

Tel. e Fax 02.6470752

MISSIONARIE DEL LAVORO

Gli inizi della prima Associazione in forma organizzata, risalgono agli anni del primo dopoguerra ad opera della Dott.ssa Angela Milani. È all'inizio degli anni '50 che viene stesa la prima Costituzione ed il 7 marzo 1952 viene dato il primo riconoscimento da parte della Sacra Congregazione dei Religiosi nella persona di p. Arcadio Lamaona. Il 5 agosto 1958 il sodalizio delle Missionarie del Lavoro viene eretto in Pia Unione con decreto del card. Montini.

Il 5 agosto 1971 la Pia Unione viene eretta in Istituto secolare di diritto diocesano con decreto del card. Giovanni Colombo e si colloca nel cammino comune a tutti gli Istituti secolari.

Le radici culturali più lontane dell'Istituto affondano nelle intuizioni sociali del cardinal Ferrari e nel fervore apostolico del laicato di quegli anni in cui anche la formazione del clero fu segnata dall'attenzione ai fermenti sociali e alle inquietudini di una società che andava laicizzandosi a tutti i livelli.

L'esperienza religiosa del gruppo e l'aggregazione incominciano però nel secondo dopoguerra.

Attorno alla dottoressa Angela Milani, si riuniscono donne giovani impegnate nella testimonianza cristiana nel lavoro, nel sindacato, nelle nascenti strutture democratiche.

L'intuizione di base è che la carità si gioca e si esprime nella sua pienezza nel costruire rapporti sociali giusti ed è l'anima più profonda della solidarietà.

Una profonda e costante unione con Dio alimenta la perfezione nella carità, che si esprime anche nel lavoro, vissuto come prosecuzione e collaborazione dell'opera creatrice del Padre, partecipazione attraverso la sofferenza legata al lavoro, all'azione redentrice del Figlio, Verbo Incarnato, nella santificazione operante dello Spirito, che chiama tutti gli uomini alla carità.

Il riserbo è assoluto e rigoroso e consente una testimonianza che si affida puramente ad una carità attiva e discreta animata dalla forza della consacrazione.

Campo di attività: è il mondo del lavoro, del sindacato, delle strutture democratiche.

Membri: sono presenti in 50 membri della Diocesi di Milano.

Milano, (05-08-1971)

Viale Giustiniano, 4 - 20129 Milano

Tel. 02.29512373 - Fax 02.3504707

MISSIONARIE DEL SACERDOZIO REGALE DI CRISTO

Origine: Milano, Pentecoste 1945 - Diritto

Pontificio con Decreto di Lode: 6.8.1969

Fondatori: Beato Alfredo Ildelfonso Schuster (18.1.1880 – 30.8.1954) e Dott. Ezia Fiorentino (1.12.1911 – 20.3.2009)

Il Beato Schuster ha avuto l'intuizione di

erigere l'Istituto secolare femminile denominato "Missionarie del Sacerdozio Regale di Cristo" con la collaborazione della Dott. Ezia Fiorentino che l'ha diretto con sapienza e fermezza.

Carisma: "Conoscere e far conoscere", "vivere e far vivere" il sacerdozio che Gesù ha incarnato con pienezza e ha disposto che sia partecipato a tutti i battezzati. L'Istituto ha come fondamento la dottrina del sacerdozio oblativo, profetico e regale di Cristo, dottrina che costituirà il centro della concezione di Chiesa presente nella *Lumen Gentium*. Le Missionarie del Sacerdozio Regale continuano a vivere nel mondo con l'impegno di una totale consacrazione a Dio. Costituiscono una presenza femminile nella Chiesa nell'esercizio dell'ufficio sacerdotale di Cristo. Si impegnano a sostenere, su un piano spirituale e concreto, iniziative a favore della santificazione del clero e delle vocazioni sacerdotali.

L'Istituto è essenzialmente apostolico: le Missionarie esercitano il loro apostolato con la testimonianza della vita e con la parola nell'ambiente in cui vivono, in particolare in quello professionale, e in tutte le forme di apostolato indiretto mediante l'inserimento attivo e cristianamente fecondo nelle strutture della società civile e nelle realtà ecclesiali.

Membri: N. 73 totale di cui N. 68 in Lombardia, N. 2 in altre Regioni Italiane, N. 1 all'Estero.

Via Pomponazzi, 28 - 20141 Milano

Tel. e Fax 02.89511168

e-mail: missrc@tiscali.it

sito: www.missrc.it

MISSIONARIE DEL VANGELO (I.S.M.V.)

L'ISMV, sorto in Sicilia nel 1951, ha ricevuto l'approvazione pontificia nel 1983 e l'aggregazione all'O.F.M. nel 1987. È presente in Italia, in Perù e negli Stati Uniti.

L'ISMV trae la sua origine dal Movimento "Presenza del Vangelo" e ne incarna nel modo più radicale la teologia, la spiritualità, il messaggio: la parola di Dio che ha creato l'universo continua la sua opera creatrice attraverso l'uomo che l'accoglie, la

custodisce, la vive, l'annuncia.

Consacrazione, secolarità annuncio della Parola, sono gli elementi costitutivi del carisma dell'ISMV.

La spiritualità dell'ISMV si fonda sulla parola di Dio, in modo particolare sul Vangelo sua sorgente, sua dinamica, suo fine. Tale spiritualità é, pertanto, evangelica e cristocentrica, orientata per Cristo, nello Spirito, al Padre. Ispirandosi alla spiritualità francescana, le M.d.V. vivono la propria consacrazione come autentica conformazione a Cristo; amore per il Padre e per tutte le creature; perfetta letizia, scoperta e vissuta anche nel dolore; partecipazione al mistero pasquale.

La vita delle M.d.V. si svolge nelle ordinarie condizioni del quotidiano; esse vivono il mistero dell'incarnazione, impegnate nei diversi campi della vita sociale e professionale, condividendo "le gioie, le speranze, le angosce, le sofferenze degli uomini" (cf G.S. n.1).

Le M.d.V. accolgono la consacrazione come dono di Dio Padre che le chiama all'appartenenza a Lui in Cristo suo Figlio e, docili all'azione dello Spirito, praticano i consigli evangelici, per conformarsi a Cristo povero, casto, ubbidiente e per essere nel mondo testimoni di valori autentici di libertà, disponibilità, purezza e amore incondizionato.

L'Istituto cura la formazione iniziale e permanente dei suoi membri nella dimensione umana, spirituale e missionaria. Dalla Sacra Scrittura, le Missionarie derivano lo sguardo di fede sulla storia e sono aiutate a porsi, con coscienza critica, davanti al pensiero, ai problemi ed agli avvenimenti del loro tempo.

La forma caratteristica e ordinaria della vita comunitaria delle M.d.V. il Cenacolo, luogo di ascolto della Parola e di preghiera, di comunione, di condivisione fraterna, di formazione all'evangelizzazione ed alla testimonianza, di partecipazione alla vita dell'Istituto, di sostegno e verifica della propria vocazione e missione (cf V.C. n. 42).

La preghiera delle M.d.V. si nutre della Parola di Dio, l'atteggiamento fondamentale del loro spirito è l'ascolto, l'intercessione, la lode a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. Vivono consapevolmente la dimensione sacramentale e nutrono una filiale devozione a Maria, la Madre di Gesù.

Le M.d.V. inserite nel mistero di Cristo, vivono in uno stato di missionarietà permanente e considerano la loro vita ed i loro impegni sociali e professionali come annuncio del Vangelo. La forza della Parola ascoltata, pregata e vissuta le impegna all'annuncio ed alla testimonianza del Vangelo. Inserite vitalmente nella Chiesa locale, ne condividono le urgenze pastorali ed offrono lo specifico contributo che deriva dal carisma.

c/o Carmela Gelsomino Drago

Piazza Raffaele Busacca, 2 - 90145 Palermo

Tel. e Fax 091.6819219

e-mail: missionarie.vangelo@tin.it

MISSIONARIE DELL'AMORE INFINITO

L'Istituto è inserito nel Movimento spirituale "Opera dell'Amore Infinito".

Le Missionarie credono all'Amore, vivono nell'Amore, diffondono l'Amore, attraverso: la conoscenza del progetto di Dio; l'accoglienza gioiosa della Sua volontà; la carità concreta ai fratelli; il fiducioso abbandono alla Provvidenza; la riconoscenza al Signore della vita. Fanno voto di castità, povertà, obbedienza e fanno anche promessa di apostolato, per rispondere fedelmente a Dio che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito" (Gv 3,16).

Le Missionarie vivono la loro secolarità consacrata nella quotidiana testimonianza evangelica per un'efficace trasformazione del mondo dal di dentro: nell'ambito familiare, professionale, ecclesiale, sociale dove sono inserite. In particolare le Missionarie offrono ogni possibile collaborazione di preghiera, di sacrificio, di attività (anche come familiari del clero) per i sacerdoti, chiamati da Dio ad essere "seminatori di Amore".

Sono presenti in Italia, Europa, Argentina, Madagascar.

(Ivrea 08 / 09 / 1972 dir. pontif. 22 / 02 / 1994)

Soggiorno Caritas

10010 Candia Canavese (TO)

Tel. 011.9834631

MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA "P. KOLBE" MISSIONARIE DELLA PAROLA DI DIO

Fondato a Bologna nell'anno mariano 1954 da P. Luigi Faccenda, Ofm conv., l'Istituto si ispira alla spiritualità mariana e alla testimonianza di vita di s. Massimiliano Kolbe. Nel 1992 ha ricevuto l'approvazione e il riconoscimento di diritto pontificio.

Il carisma dell'Istituto è duplice: mariano e missionario. Il carisma mariano consiste nel vivere tanto intensamente la consacrazione e l'amore all'Immacolata fino a identificarsi intimamente con Lei. Sull'esempio del martire di Auschwitz, san Massimiliano Kolbe, ogni missionaria è chiamata ad esprimere il carisma dell'Istituto attraverso l'evangelizzazione, realizzata in uno stile mariano, fatto di accoglienza, di servizio, di attenzione e di amore. Nel suo apostolato personale o comunitario, la missionaria si pone accanto ad ogni uomo, consacrando al suo servizio in ogni ambiente e classe sociale, per mantenere vivo il "senso" di Maria, promuovendone la conoscenza, l'imitazione e il culto.

L'Istituto realizza la sua missione con la testimonianza della vita nei vari ambienti sociali in cui si è inserite, con l'apostolato itinerante (missioni al popolo e annuncio della Parola), con l'animazione di centri di spiritualità e con l'uso dei mass-media, curando e diffondendo la propria stampa, periodica ed editoriale. Le missionarie possono vivere da sole, in famiglia o in gruppi di vita fraterna nelle Case dell'Immacolata.

Oltre alle missionarie, consacrate a Dio con i voti, l'Istituto comprende anche membri "aggregati" (volontari dell'Immacolata — padre Kolbe), laici, sacerdoti, diaconi, che ne condividono la spiritualità e la missione, partecipando pienamente del suo carisma.

L'Istituto è presente in varie nazioni con centri mariani e missionari.

V. Giovanni XXIII, 19 - 40044 Borgonuovo di P. M. (BO)

Tel. 051.84.50.02 - 67.82.014 - Fax 051.84.58.56

e-mail: mimpk@tin.it

web: www.kolbemission.org

STORIA

L'istituto è sorto in Taranto, presso la Parrocchia di San Francesco di Paola ad opera di un padre Minimo, P. Francesco Chimienti, nel 1960, sentendo prepotente l'ansia apostolica di formare alla fede le nuove generazioni, facendo conoscere Gesù attraverso il suo Vangelo.

Il primo nucleo di catechiste fu eretto in Pia Unione nel 1972 da S. Ecc. Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto. Lo stesso Arcivescovo, ottenuto il placet della S. Congregazione, lo eresse in Istituto secolare di Diritto Diocesano il 2 febbraio 1986.

SPIRITUALITA'

L'istituto vive nel mondo la spiritualità di S. Francesco di Paola, il cui carisma è la penitenza, intesa come conversione dal male, mortificazione e riparazione del peccato.

Dalla meditazione della Parola di Dio, la Missionaria è invitata ogni giorno a convertirsi e ad identificarsi sempre più al Cristo, mediante l'esercizio dei voti di castità, povertà e la promessa di apostolato.

MISSIONE

Le Missionarie della Parola svolgono la loro missione: nel mondo con l'esercizio di una professione; nella Chiesa con l'evangelizzazione ai piccoli in età con la catechesi, e ai piccoli nella fede mediante itinerari spirituali per la riscoperta della fede attraverso la Parola di Dio e l'accostamento ai sacramenti.

Collaborano con la Diocesi e le Parrocchie alla formazione dei catechisti, all'organizzazione catechistica e alla Scuola della Parola. Promuovono cammini di fede nelle comunità di recupero, nelle Case Circondariali e ovunque ci sono fratelli bisognosi di riscoprire le ragioni per cui vivere.

Via Plateja, 55/12 sc. F- 74100 Taranto

Tel. 0997363284; 099333868

e-mail: missionarieparoladio@libero.it

web: www.missionariepdd.altervista.org

MISSIONARIE DELLA REGALITÀ DI N.S. GESÙ CRISTO

L'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo fu fondato da P. Agostino Gemelli, (18 marzo 1881 - 15 luglio 1959) e da Armida Barelli (1 dicembre 1882 - 15 agosto 1952) come risposta profetica ai bisogni dei tempi nuovi per promuovere un particolare impegno di animazione cristiana e contribuire a cambiare il mondo "dal di dentro". Fin dalle origini, il carisma è stato caratterizzato dall'assunzione totale di quanto ci possa essere di più familiare e congeniale all'essere umano: l'essere cioè, nel mondo, anche se non destinate ad esso; essere nell'ordinarietà della vita che ci vede: membri di una famiglia; cittadine responsabili di un Paese; cristiane impegnate nella Chiesa; coinvolte nel lavoro, come tutti; presenti in tutte le professioni (nel sociale, nel civile, nel politico, nel volontariato, nelle scienze, nelle arti, nella comunicazione, nell'economico, ecc.); esposte, con tutti, ai disagi della quotidianità ove si condividono sofferenze, speranze, attese, il bene, il male.

La piena secolarità e la professione dei consigli evangelici, nello spirito di S. Francesco, continuano ad esprimere la specificità del carisma dell'Istituto insieme ad una continua tensione, da parte dei suoi membri, per renderlo contemporaneo alla storia e, quindi, profetico.

La centralità della missione è stata tradotta, fin dalle origini, con l'identità del nome: Missionarie della Regalità di Cristo.

Via Madonna del Riposo, 75 - 00165 Roma

Tel. e Fax 06.66.01.61.03 - 06.6623088

web: <http://www.ism-regalita.it>

MISSIONARIE DI MARIA REGINA DEI CUORI

L'Istituto ha avuto origine a Reggio Calabria ed è stato fondato da Ester Biroccio.

Il 2 febbraio 1989, con l'approvazione delle Costituzioni da parte della Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti secolari, è stato eretto a Istituto secolare di diritto diocesano dal Vescovo di Reggio Calabria.

"L'Istituto secolare delle Missionarie di Maria è costituito da nubili o vedove che, chiamate

da Dio ad una vita di totale consacrazione, intendono dire il loro "sì" con lo spirito di Maria che, dall'Incarnazione al Calvario, partecipò intimamente alla missione sacerdotale di Cristo per la salvezza del mondo". (cfr Costituzioni)

Il carisma sacerdotale mariano sostiene la loro scelta e dà senso alla loro vita ed alla loro missione. Le Missionarie di Maria vivono nel mondo la loro consacrazione a Dio, secondo le norme del Diritto Canonico, riguardanti gli Istituti secolari e si ispirano alla vita di san Luigi Maria Grignon di Montfort. La spiritualità mariano-monfortana investe tutta la loro vita e la loro missione che si svolge nelle situazioni ordinarie della vita, "in profonda unione a Maria che, mentre conduceva una vita di lavoro e di sollecitudini familiari, era aperta e disponibile alle attese degli uomini del suo tempo" (cfr Costituzioni).

L'Istituto non ha opere proprie. Tutta la vita delle M. d. M. è orientata all'evangelizzazione attraverso il lavoro professionale, le relazioni sociali, le attività apostoliche. A motivo della loro spiritualità esse privilegiano la diffusione della consacrazione a Gesù per mezzo di Maria e la dedizione ai poveri di ogni tempo. Nel rispetto della secolarità, inoltre, si prestano nelle missioni al popolo e, volendolo, possono realizzare anche la missione "ad gentes". Fanno parte dell'Istituto le Cooperatrici, persone nubili, sposate, vedove, coppie di sposi: vivono la spiritualità dell'Istituto e partecipano alla sua missione. Le M.d.M. sono costituite in gruppi locali anche se vivono con la propria famiglia o da sole. Curano, comunque, momenti forti di fraternità e di comunione.

Le M.d.M. sono presenti in Italia, Perù, Colombia

Via Gabrino Fondulo, 62 - sc B - int. 6 - 00176 Roma

Responsabile Generale : Maria Naccarato

Via Palmi, 12 - 89132 - Reggio Calabria

Tel. 0965-592165

MISSIONARIE DIOCESANE DI GESÙ SACERDOTE

La Missionaria diocesana di Gesù Sacerdote considera suo particolare carisma e anima della

sua vita di cristiana consacrata il mistero di Cristo Sommo ed Eterno Sacerdote che nel Battesimo l'ha chiamata a partecipare al Suo sacerdozio regale e profetico inserendola vitalmente nella missione salvifica della Chiesa a gloria della S.S. Trinità.

La partecipazione alla celebrazione della Eucarestia rappresenta il vertice e la massima espressione del suo inserimento nel Sacerdozio di Cristo.

La Missionaria diocesana di Gesù Sacerdote vive il sacerdozio regale:

- con il dono totale di sé a Gesù, come all'unico Signore della sua vita;
- con una continua disponibilità al servizio di tutti, sull'esempio di Gesù che "Maestro e Signore" volle lavare i piedi degli apostoli;
- con una visione serena di tutte le realtà temporali, "create per Lui e in vista di Lui" e "ricapitolate in Cristo", a Lui devono essere ricondotte ed in Lui riconsacrate come Signore della storia e cuore del mondo;
- con l'uso ordinato e riconoscente delle cose, come doni di Dio, ma pienamente libera e distaccata perché solo il Signore, amato sopra ogni cosa, posseda totalmente il suo cuore.

La Missionaria diocesana di Gesù sacerdote esercita il Sacerdozio profetico considerando come impegno fondamentale della sua vita, testimoniare e annunciare Cristo Signore, con la vita, le opere, le parole, sempre in ogni ambiente con la franchezza dei primi discepoli di Cristo, in tutte le forme di attività apostolica e con i mezzi del mondo stesso, secondo i segni dei tempi.

Con una visione di grande apertura alla Chiesa universale la Missionaria ama caratterizzarsi come "Diocesana". Con questo essa vuole esprimere l'esigenza di un inserimento vitale dovunque si possa trovare, nella comunità diocesana in piena comunione col vescovo e, unita a tutto il popolo di Dio, nel cammino missionario della Chiesa particolare.

L'Istituto è presente in Italia, Argentina, Brasile, Francia.

Via Marene, 11 - 12045 Fossano (Cuneo)
Tel. 0172.60483

MISSIONARIE LAICHE DI MARIA, MADRE DEL REDENTORE

L'Istituto è costituito da persone nubili e vedove, che si sentono chiamate dal Signore alla vita consacrata nella realtà del mondo professando i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza.

La consacrazione secolare, la missionarietà, l'accoglienza e la venerazione a Maria, quale Corredentrice, sono gli elementi essenziali del suo carisma che vengono specificati nelle Costituzioni.

Ogni Missionaria, in forza della sua speciale chiamata, vive una profonda unione con Dio nella preghiera e dona la sua vita, come offerta di sacrificio, nell'umile adesione al mistero della Redenzione di Cristo, con Maria e come Maria Corredentrice, per la salvezza del mondo e nella fedeltà alla Chiesa e ai suoi insegnamenti.

Come conseguenza dei voti, la virtù dell'accoglienza è vissuta concretamente, abbracciando tutte le dimensioni della vita, nell'amore di Cristo Gesù con una particolare apertura a tutti i fratelli, privilegiando i piccoli e gli ultimi secondo il Vangelo.

La missionarietà è sentita come piena partecipazione alla natura missionaria della Chiesa, vivendo anche l'urgenza della missione "ad gentes". Si può realizzare la propria vocazione rimanendo nell'ambiente familiare o sociale oppure vivendo in piccole fraternità nello stile secolare o in missione.

Fanno parte dell'Istituto famiglie e altri membri d'ambo i sessi, che ne condividono la spiritualità e la missione.

Sono presenti in: Italia, Brasile, Venezuela, Mozambico, Romania, Stati Uniti, Svizzera.
Istituto Secolare (Diritto Pontificio 31 maggio 2008)

Via Madonnelle, 29a - 80056 Ercolano (NA)
Tel. e Fax 081.7753084 - 081.7752780
e-mail: milma.c@tin.it

MISSIONARIE SECOLARE COMBONIANE

L'Istituto secolare Missionarie Comboniane viene eretto canonicamente dal Vescovo di Rimini con decreto del 6 gennaio 1969. Dopo un'esperienza di vita abbastanza lunga, l'Istituto chiede il riconoscimento pontificio che ottiene in data 22 maggio 1983. Attualmente è presente in diverse diocesi d'Italia, in Spagna, in Portogallo, in Ecuador, in Colombia, in Africa, in Zaire, Egitto, Messico e Costa Rica.

Il suo fine specifico è la cooperazione all'attività missionaria in collaborazione con tutti gli organismi ecclesiali che si occupano del problema missionario.

I membri dell'Istituto realizzano tale fine vivendo la consacrazione inseriti nelle strutture della vita sociale e condividendo i rischi e le pene dei fratelli.

L'Istituto si impegna a:

- pregare, lavorare e soffrire per la causa missionaria e specialmente per la santificazione e l'aumento delle vocazioni missionarie;
- suscitare e animare iniziative a favore delle Opere missionarie e diffondere l'amore agli ideali missionari;
- servire la Chiesa nell'attività missionaria diretta (Cost. art. 2).

Le missionarie sono chiamate all'animazione del popolo di Dio affinché riconosca le sue responsabilità missionarie e si impegni nell'annuncio del Vangelo al mondo intero (Cost. art. 74).

Sono fermento missionario:

- con la parola, l'azione capillare e collettiva e con tutti i mezzi disponibili, specialmente tra i giovani;
- ispirando e sostenendo le diverse forme di collaborazione missionaria nelle Chiese locali in cui vivono;
- aiutando nello scoprire e nell'assecondare le vocazioni per la Chiesa Missionaria (Cost. art. 75).

La spiritualità propria dell'Istituto è quella dell'apostolo dell'Africa mons. Daniele Comboni. I membri dell'Istituto si sforzano di fare proprio il suo spirito di fede, di zelo e di sacrificio.

Casella Postale 2 - 55061 Carraia Lucca
Tel. 0583/980158 - Fax 0583/980843

MISSIONARIE SECOLARI DELLA PASSIONE

L'Istituto delle Missionarie secolari della Passione nasce a Mascalucia, (Catania) l'8 dicembre del 1968: fondatore p. Generoso Privitera, C.P. La spiritualità a cui il Gruppo fa riferimento è quella di S. Paolo della Croce, fondatore della Congregazione Passionista. Insieme a questo gruppo iniziano un cammino spirituale coppie di sposi e di fidanzati. Nel 1975 avviene la fusione con un altro gruppo del Nord - Italia anch'esso di spiritualità passionista. Il 1° luglio 1980 l'arcivescovo di Catania monsignor Domenico Picchinenna erige ad Istituto di diritto diocesano l'Istituto delle Missionarie secolari della Passione.

Il 6 agosto 1999 viene eretto di diritto pontificio. Inoltre il Ministero degli Interni ha riconosciuto all'I.M.S.P. la personalità giuridica con decreto del 28/12/1998.

L'Istituto promuove nelle strutture secolari la memoria della Passione di Gesù con la testimonianza della vita e della parola. Il numero dei membri è suddiviso: Missionarie n. 201 (fra queste possono essere accolte le inferme) - Coppie collaboratori sposi, associati, (che abbracciano la spiritualità dell'istituto per arricchire la propria unione sacramentale alla luce dei consigli evangelici assumendo gli impegni di povertà, di obbedienza e di castità coniugale) n. 49.

L'Istituto è retto da un Consiglio generale composto dalla Presidente coadiuvata da 8 consiglieri:

6 italiane, 1 brasiliana, 1 messicana. Fa parte del Consiglio generale anche una coppia di collaboratori-sposi.

L'Istituto è diffuso oltre che in Italia in Austria, U.S.A. Messico, Brasile ed Argentina.

Via del Bosco, 11 - 95030 Mascalucia (CT)

Tel. 095/727.42.75

e-mail: segreteria@secolari.it

web: www.secolari.it

MISSIONARIE SECOLARI SCALABRINIANE

Treni affollati di migranti, una mensa per operai italiani gestita dai missionari Scalabriniani, un imprevisto ed un sì detto a Dio con fiducia da parte

di una giovane donna, Adelia Firetti: sono i tratti sintetici di una storia incominciata a Solothurn (Svizzera) nel 1961, quando si costituiva il primo nucleo del nostro Istituto secolare.

Lasciandoci ispirare dalla visione profetica del Vescovo G.B. Scalabrini (1839-1905), chiamato padre e apostolo dei migranti, viviamo la nostra consacrazione a Dio tra migranti e rifugiati di diverse nazionalità e religione per contribuire dal di dentro di questa complessa realtà all'edificazione del Corpo di Cristo.

Viviamo in piccoli gruppi internazionali e siamo attualmente presenti in Svizzera (Solothurn e Basilea), in Germania (Stuttgart), in Brasile (S. Paulo), in Messico (Città del Messico) e in Italia (Milano e Roma). In una lettura di fede, nutrita giorno per giorno dalla Parola e dall'Eucaristia, le situazioni più quotidiane, l'inserimento professionale negli ambiti più diversi e l'attenzione prioritaria ai "più piccoli" tra i migranti (cfr. Mt 25,31-46) sono lo spazio in cui riconoscere la presenza di Gesù Crocifisso e Risorto, il quale come uno straniero "sta alla porta e bussava" per entrare e far conoscere ad ogni uomo l'amore universale del Padre.

Per non trattenere ma comunicare a tanti amici e soprattutto ai giovani l'esperienza che ci viene regalata camminando con Dio e con i migranti sulle strade delle nostre città pubblichiamo (attualmente in italiano, tedesco, spagnolo e portoghese) la rivista "Sulle strade dell'esodo". Inoltre proponiamo periodicamente incontri formativi e feste internazionali, attraverso cui imparare insieme l'accoglienza dell'altro nella stima per ogni diversità.

Baselstr. 25, CH - 45000 Solothurn

web: www.scala-mss.net

OBLATE APOSTOLICHE - PRO SANCTITATE

L'Istituto secolare delle Oblate Apostoliche, fondato da mons. Guglielmo Giaquinta nel 1950, ha come fine specifico la diffusione del messaggio cristiano della "chiamata universale alla santità" e l'offerta dei mezzi idonei a far conoscere la chiamata e a far vivere la vita interiore. Il contenuto di questo annuncio è "l'amore redentivo del Padre che in Cristo e nello Spirito salva, santifica e richiede

strumenti disponibili a collaborare alla sua azione di amore"; è la vocazione ad essere "tutti santi e tutti fratelli" nella Chiesa e nel mondo; è il "massimalismo spirituale", per cui all'infinito amore di Dio l'uomo deve rispondere con il massimo dell'amore.

Lo stile di inserimento negli ambienti è quello di creare una duplice presenza, ecclesiale e sociale: la prima attraverso la proposta del Movimento laicale Pro Sanctitate che si pone a servizio della spiritualità e svolge l'apostolato della santità nelle diocesi, e la conduzione di case per esercizi spirituali; la seconda attraverso il lavoro personale inteso come animazione all'interno delle strutture sociali.

L'azione apostolica delle Oblate è particolarmente articolata e varia e richiede molteplicità di presenze e diverse modalità di partecipazione e di servizio; perciò, pur nella unità di vocazione e di ideali, rispondendo ad una personale interiore chiamata, esse realizzano la comunione apostolica e spirituale in diversità di ruoli. Le Oblate missionarie vivono abitualmente in vita fraterna, animano i Centri Oreb (case di spiritualità) e sono inviate per la diffusione del Movimento Pro Sanctitate. Altre Oblate vivono in famiglia o in proprie case, promuovono le attività locali del Movimento Pro Sanctitate e sono inserite nelle strutture sociali attraverso il lavoro professionale come fermento di santificazione.

Le Cooperatrici, donne sposate, impegnate nella santificazione della propria famiglia e nella promozione della spiritualità familiare e sociale, sono membri associati all'Istituto delle Oblate Apostoliche attraverso la promessa di apostolato e di disponibilità.

L.go Arbe, 5 - 00141 Roma

Tel. 06.87189963-06.8183859

OBLATE DEL SACRO CUORE DI GESU'

L'istituto secolare delle "Oblate del Sacro Cuore di Gesù" è sorto a Tropea (VV) nel dicembre 1933 per ispirazione e per opera del sac. don Francesco Mottola, servo di Dio. E' di diritto pontificio dal gennaio 1975.

Le "Oblate del Sacro Cuore di Gesù" hanno come loro

specifico la preghiera tendenzialmente contemplativa vissuta nel mondo da cui sgorga la totalità del dono di sé. Unendo e armonizzando la contemplazione e l'azione, come "Carmelitane della strada" consacrano la propria vita al Signore per la perfezione propria e per la diffusione del Suo Regno.

"Non hanno chiostro, né vita comune ma fanno del loro spirito una cella silenziosa". (don F. Mottola). Privilegiano dunque il silenzio interiore e cercano di vivere il proprio quotidiano come offertorio, consacrazione e comunione con Dio e con i fratelli, facendo della propria vita una santa Messa. Vivono da secolari come tutti i laici esercitando la professione come luogo privilegiato dove esplicitare la propria vocazione.

Le forme di impegno sono svariate, le Oblate sono aperte ad ogni forma di apostolato secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi in cui esse vivono, in un servizio umile fatto di presenza e condivisione — "tutto il nostro apostolato è quello della Carità infinita" (don F. Mottola). Sono inserite nella pastorale parrocchiale e diocesana come catechiste, responsabili della Caritas, volontariato, Azione Cattolica, Centri Missionari ecc...

La formazione spirituale è curata attraverso ritiri mensili, corso di formazione, esercizi spirituali e giornate di preghiera.

L'entrata nell'Istituto avviene attraverso un periodo di prova di due anni e un periodo di formazione di altri due anni. Per ogni periodo c'è una responsabile di formazione.

Alla fine del quadriennio si emettono i voti di castità e di obbedienza e la promessa di povertà. Trascorso un quinquennio dalla prima ininterrotta consacrazione temporanea avviene l'incorporazione definitiva nell'Istituto.

Un gruppo di esse presta la propria opera nelle Case dell'Istituto denominate "Casa della Carità". Serve Cristo soprattutto nei fratelli più poveri e più abbandonati, in "quelli che sono rifiutati da tutti e che nessuno raccomanda, in quelli che portano sul loro volto i tratti inconfondibili dell'umana sofferenza."

La "Casa della Carità", secondo il pensiero del Fondatore, è "il dilatarsi dell'amore, è lo svolgersi della vita cristiana vissuta nell'amore". Le Case, nate per ospitare i poveri del tempo sono considerate

da don Mottola "tabernacolo eucaristico" — "Case dell'Amore" — "Casa d'oro, perché ha l'oro splendido della Carità che vorrebbe a tutti comunicare". "La Casa della Carità l'ho sognata grande, almeno quanto la nostra terra, accogliente tutto il dolore non per eliminarlo, perché sarebbe sacrilegio, ma per divinizzarlo e divinizzato adorarlo".

L'Istituto è retto dalla Sorella maggiore generale, coadiuvata dal Consiglio centrale.

I Membri dell'Istituto sono territorialmente organizzati in "Cenacoli". Ogni Cenacolo ha un suo governo locale costituito dalla Sorella maggiore e dal suo Consiglio.

Quasi tutte le Oblate vivono in Italia, alcune in Argentina e Brasile.

Via Abate Sergio n. 12 - 89861 Tropea (VV)
Tel. 0963.61049

OBLATE DI CRISTO RE

L'Istituto è stato fondato dal sacerdote padre Enrico Mauri (1833-1967), oblato di San Carlo, di cui è in corso il processo di beatificazione.

La vocazione delle Oblate di Cristo Re si manifesta e si specifica nel desiderio di coniugare valori umani e valori spirituali nel contesto del proprio stato di vita e del proprio ambiente operativo.

L'Istituto è femminile ed accoglie come membri nubili e vedove; offre anche alle spose un aiuto particolare per vivere in pienezza il sacramento del matrimonio, in un cammino evangelico che possa coinvolgere anche il coniuge, secondo le nuove forme giuridiche presenti nella Chiesa.

L'impegno dell'Oblazione, vissuta alla luce del mistero dell'amore nuziale di Gesù per la Chiesa, accomuna in un unico ideale tutti e tre gli stati di vita. In particolare: nubili e vedove emettono i voti di povertà, castità, obbedienza; le spose si impegnano per "speciale promessa" a un cammino di castità matrimoniale, di povertà e di obbedienza non solo compatibili col proprio stato, ma espressamente finalizzati alla comunione coniugale e familiare.

L'Istituto non specifica campi particolari di missione, ma offre quell'aiuto formativo per cui ogni appartenente — sentendosi membro vivo e

responsabile della Chiesa — si impegna ed opera nel proprio ambiente e secondo le proprie possibilità per dilatare il Regno di Dio, testimoniando e annunciando che “tutti siamo chiamati alla santità”, ossia alla pienezza della carità verso Dio e verso il prossimo.

(Approvazione Pontificia 24.5.1966)

Opera “Madonnina del Grappa”

P.za Padre Enrico Mauri, 1 - 16039 Sestri

Levante (GE)

Tel 0185.45.71.31 - Fax 0185.48.54.03

E-mail : madonsestri@rainbownet.it

OBLATE DI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU'

L'Istituto secolare delle Oblate di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù è nato a Cremona (Italia) per opera di monsignor Paolo Rota, il 27 dicembre 1932 e fu canonicamente eretto quale Istituto secolare di diritto diocesano in data 31.05.69.

Le Oblate, rispondendo a una chiamata personale alla totale consacrazione a Dio nella professione dei consigli evangelici, restano immerse nelle realtà temporali e si impegnano ad essere apostole di Cristo in tutti gli ambiti della carità, secondo le esigenze dei tempi e le direttive della Chiesa, con speciale attenzione alle problematiche sociali e alla promozione della donna.

La loro spiritualità è cristocentrica, sacerdotale, mariana, ecclesiale.

Le Oblate si lasciano condurre dallo Spirito per somigliare al Figlio e diventare offerte viventi gradite al Padre, e alimentano con il sacramento dell'Eucarestia e con la contemplazione del Crocifisso la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Si affidano alla Vergine Maria, particolarmente venerata sotto il titolo di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, per vivere come Lei il mistero di Cristo e per cooperare alla salvezza dell'uomo animate da quell'amore materno di cui Ella fu modello. L'Istituto accoglie nubili e vedove. Alcuni membri, per libera scelta e per particolari esigenze di apostolato, vivono in comune.

L'Istituto è attualmente presente in Italia e nella Repubblica Democratica del Congo.

Via Ettore Sacchi, 15 - 26100 Cremona (Italia)

Tel. 0372.21.780 - 0372.41.42.68

Fax 0372.211.39

OBLATE MISSIONARIE DI MARIA IMMACOLATA

Fondato da padre Louis-Marie Parent, O.M.I., in Canada, nasce e si sviluppa nel 1952.

Il fondatore ha centrato la nostra spiritualità, il nostro carisma su l'amore-carità di Cristo. Cinque punti sono la manifestazione di questa carità, atteggiamenti interiori che noi cerchiamo di vivere con rinnovato impegno e attenzione speciale, perché sono l'essenza del Vangelo:

Presenza di Dio: nell'arco della giornata prendere coscienza che Dio è in me, intorno a me, è un essere vivente che mi ama.

Assenza di critica distruttiva: nella misura in cui raggiungere un certo grado di presenza di Dio, il mio prossimo diverrà gradevole alla vista, interessante da ascoltare, sarà per me un riflesso della saggezza e della bontà del Signore.

Assenza di lamentela inutile: le lamentele e le critiche sono come dei parassiti che succhiano le energie di una persona, la rendono anemica fino a toglierle ogni ideale, dinamismo e capacità di sforzo. Per arrivare a dominare la tendenza alla lamentela bisogna diventare collezionisti del positivo. Essere di servizio: l'oblata si identifica a Gesù e cerca di imitare la sua condotta nei riguardi del Padre: “Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire”.

Artigiana di pace: l'amore è generatore di pace.

Se l'amore difetta, la pace scompare. L'amore è essenzialmente generatore di pace. Amare l'altro è guardarlo, ammirarlo, rispettarlo, scusarlo, perdonarlo, ascoltarlo.

Pascasio Maria

Via Francesco Vettori, 38/5 - 00166 Roma

Tel. 06.66.16.51.33

OPERA CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Caratteristica dell'Istituto è la consacrazione a Dio attraverso la mediazione del Cuore Immacolato di

Maria con i tre voti di obbedienza, povertà, castità e con la promessa di apostolato, per la santificazione propria e l'animazione cristiana nella società.

Le socie vivono questo impegno sia nei propri posti di lavoro, sia nelle proprie famiglie o riunite in gruppi familiari di almeno tre persone. Specificatamente l'Istituto promuove la formazione del laicato attraverso corsi di esercizi spirituali e di aggiornamento; accoglie sacerdoti e laici anziani, malati o portatori di handicap; partecipa all'azione pastorale diocesana e parrocchiale, con particolare attenzione alle vedove per mezzo dell'Associazione "Monica" istituita l'1/1/1991.

Sono presenti in Italia e svizzera.

(Lanusei, 15-07-1969)

Carmela Murgia

**Via Cesare Battisti, 41
08042 Brisardo (Nuoro)
Tel. 0782.29514**

OPERA DEL DIVINO AMORE

Fine specifico dell'Istituto è l'apostolato pubblico, l'evangelizzazione dei piccoli candidati che si avvicinano alla Mensa Eucaristica (1° Comunione) cioè con il primo incontro che il bambino fa con l'Eucarestia Dio si dà tutto a loro.

Tutto si armonizza per far sì che l'istruzione catechistica nelle parrocchie sia una effettiva esperienza di vita cristiana, e non devozionismo o sentimentalismo religioso. Altro fine è l'assistenza alla prima infanzia, l'educazione e l'istruzione dei fanciulli poveri.

La cooperazione alle opere di apostolato liturgico, eucaristico e mariano è fondamentale. Il decoro della casa di Dio, con la cura del candore dei sacri lini per l'altare e lo splendore per le vesti liturgiche per la celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti è dimostrazione che tutto è fatto con amore. La visita agli infermi in case private e in ospedale è motivo di incontro con le loro famiglia. Oggi, alcune sono ministri straordinari dell'Eucaristia e con parole semplici svolgono una catechesi occasionale. Nella Casa generalizia dell'Istituto si tengono riunioni per la formazione permanente, ritiri spirituali mensili e la SS. Messa

festiva, alla quale partecipa anche il popolo.

Siamo testimoni di un Dio che percorre le strade degli uomini.

Viviamo nel mondo con la stessa missione della Chiesa: realizzare il Regno di Dio per la salvezza delle anime.

Accettiamo il rischio di perdere la vita, ma sarà per Lui, come Egli l'ha donata per noi. Viviamo la nostra consacrazione nel lavoro, nella nostra competenza professionale, nelle circostanze ordinarie della vita, rimanendo in famiglia, o sole, o in gruppi di vita fraterna.

La spiritualità è: santificarsi per santificare. Presenti in Italia.

Approvazione pontificia (25/12/1961)

**Via Giuseppe Buonomo, 39 - 80136 Napoli
Tel. 081.7433461**

OPERAIE DELLA CROCE

Finalità dell'Istituto, fondato dal sacerdote Servo di Dio, Vicente Garrido Pastor, è l'apostolato sociale operaio, aperto all'università e ispirandosi in S. Paolo "l'amore del Cristo ci spinge". Apostolato della Chiesa: parrocchie, catechesi, giovani, caritas; nell'area sociale: insegnamento, promozione umana, sanità, animazione socio-culturale. (Bolivia, Brasile, Cile, Italia, Olanda, Spagna)

Recapito in Italia: 00165 Roma (RM) . Casa S. Giovanni de Ribeira — Via Aurelia, 337 — Tel. 06/6628124.

**Sede centrale: Calle Pintor Vilar, 11 — 46010 Valencia (Spagna).
(Approv. Pontif. 12/06/1971)**

PICCOLA FAMIGLIA FRANCESCA

La Piccola Famiglia Francescana è un istituto secolare di diritto pontificio sorto a Brescia nel 1929.

La vita di unione con Dio nella cella dell'anima in mezzo al mondo era il segreto che animava l'esistenza di una giovane insegnante, Vincenza Stroppa. Certa che questa intuizione non fosse solo per sé, ma anche per altre persone, aprì il suo

animo a p. Ireneo Mazzotti, frate minore. Quasi contemporaneamente si presentarono allo stesso sacerdote alcune terziarie francescane, chiedendo di poter vivere una vita di consacrazione a Dio nel mondo che non le allontanasse dal Terz' Ordine. Il Padre riunì queste persone, chiese loro di stilare una regola di vita. Fu accolta quella di Vincenza che, con qualche modifica, divenne il 1° regolamento di questa nuova famiglia spirituale.

Le sorelle della P.F.F. professano i consigli evangelici nella semplicità di vita quotidiana secolare e nella disponibilità alla Chiesa e ai fratelli.

Il carisma è penetrare e fecondare la secolarità attraverso la vita di orazione, nel silenzio, nella minorità, nell'umiltà, nell'assumere le responsabilità sociali per la propria misura. La presenza nel quotidiano deve essere espressione di carità operosa, segno della nuzialità che ciascuna vive nel Signore e con il Signore.

La comunione tra i membri dell'istituto è parte costitutiva del carisma e si esplica nei rapporti fraterni, negli incontri periodici, nella verifica con le responsabili. Il Consiglio centrale, eletto ogni 6 anni durante l'Assemblea generale, è strumento di unità nel cammino di formazione.

La P.F.F., essendo nata all'interno della grande famiglia francescana, incarna le caratteristiche di questa spiritualità e vuole essere "un raggio di Dio nel mondo, un raggio segreto nascosto nella carità operante di Dio".

I membri dell'istituto sono diffusi in Italia, Croazia, Slovenia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Brasile, Cile e Paraguay.

Cenacolo Francescano "Maria Assunta"

Via Valle, 48 - 25050 OME (BS)

Tel. 030.65.20.24 - Fax 030.68.52.447

PICCOLA FRATERNITÀ FRANCESCANA DI S. ELISABETTA

Membri dell'Istituto sono laiche che vivono la totale consacrazione a Dio mediante la professione dei consigli evangelici in pieno secolo, con possibilità di vivere anche in gruppi di vita fraterna.

La spiritualità è francescana, con impegno particolare a vivere: la paternità di Dio, la centralità

di Cristo, la comunione ecclesiale, la fraternità, la povertà evangelica, il messaggio di pace e di letizia. Finalità specifica dell'Istituto è essere fermento nel mondo, per portare la realtà al Regno con stile francescano, privilegiando i malati, i poveri, i sacerdoti, e impegnandosi nell'animazione dell'Ordine Francescano secolare di cui fanno parte. Sono presenti in Italia e Brasile.

(Firenze, 25-1-1985)

Via dei Cappuccini, 4 - 50134 Firenze

Tel. 055.482960

PICCOLE APOSTOLE DELLA CARITÀ

L'Istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità nasce nel 1937, per dono dello Spirito, dall'esperienza sacerdotale di don Luigi Monza, parroco ambrosiano beatificato il 30 aprile 2006 nella diocesi di Milano. E' stato riconosciuto come Istituto secolare di diritto pontificio nel 1973 da Papa Paolo VI.

Carisma e stile di vita delle Piccole Apostole della Carità: vivere in ogni ambiente "come gli Apostoli con la carità pratica dei primi cristiani".

Spiritualità: essere nel mondo "chicco evangelico" che "muore per dare la vita", incarnando così in prospettiva pasquale l'annuncio del volto di Dio rivelato in Gesù Cristo.

Formule di vita: individuale o in fraternità, femminile e maschile.

Missione apostolica: le Piccole Apostole della Carità svolgono il loro servizio apostolico nei vari ambiti di impegno in cui la vita le pone (nel mondo operaio, nella scuola, negli ospedali, nel sindacato, negli uffici, nella politica, etc).

Opere: realizzano uno specifico servizio alla vita, alla sua tutela, cura e riabilitazione nell'Opera principale denominata "La Nostra Famiglia" volta al recupero sociale delle persone disabili, all'accoglienza di bambini e adolescenti con grave disagio familiare, in piccole comunità o in Case famiglia. L'associazione ha molti Centri di riabilitazione, Case famiglia e Centri di lavoro guidato in varie regioni d'Italia e nei Paesi in via di sviluppo (Sudan, Brasile, Ecuador). Promuove progetti formativi e di cooperazione anche in Cina

e in Marocco (attraverso l'OVCI – Organismo di volontariato per la cooperazione internazionale). Essa svolge attività di clinica e ricerca nell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "E. Medea" con sede centrale a Bosisio Parini (Lecco) e poli regionali in Puglia, Veneto e Friuli.

Formazione professionale: "La Nostra Famiglia" è sede formativa di Corsi di Laurea organizzati in convenzione con le Università. In particolare, presso la sede di Bosisio Parini, dove esiste una convenzione con la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano, si realizzano Corsi di Laurea in Terapia della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, in Educazione Professionale e in Logopedia. In convenzione con la Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano, si realizzano le attività professionalizzanti del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Presso la sede di Conegliano Veneto (Treviso), in convenzione con la facoltà di Medicina dell'Università di Padova, si realizzano Corsi di Laurea in Fisioterapia e in Terapia Occupazionale.

La sede di Bosisio Parini è anche accreditata come Centro di Formazione Professionale e realizza corsi per Operatori Socio-sanitari e Ausiliari Socio Assistentziali.

Gruppi di spiritualità: le Piccole Apostole animano numerosi gruppi giovanili di orientamento vocazionale, il gruppo laicale "Amici di don Luigi Monza", un gruppo vedovile denominato "Zarepta", un gruppo di spiritualità familiare, l'associazione di volontariato "don Luigi Monza" e l'OVCI – Organismo di volontariato per la cooperazione internazionale.

Responsabile generale: Daniela Fusetti
Via don Luigi Monza, 1 - 22037 Ponte Lambro (CO)
Tel. 031.625264 - Fax 031.625267
e-mail: ispac@pl.lnf.it
web: www.ispac.it

PICCOLE APOSTOLE DI CRISTO RE

Il 28.06.1935, sollecitate da don Giuseppe Casali e Maria Valenti, a Lucca, si riunirono alcune giovani

disposte a vivere nel mondo la loro consacrazione a Dio.

Il 2 febbraio 1940 l'Ordinario della Diocesi di Lucca (can 686 c D.C.) costituì la "Pia Associazione delle Piccole Apostole di N.S. Gesù Cristo Re".

Esternamente il sodalizio si chiamò *Associazine Regnum Christi* per facilitare l'opera di apostolato dei suoi membri.

Nel 1943 fu dato vita al primo "Cenacolo" di Lucca, costituito da "Volontarie" che nel 1948 ebbe la sua sede in piazza del Giglio, 3, dove è attualmente. Ma la normale vita della quasi totalità delle P.A. è nelle proprie famiglie, nelle proprie professioni. L'Istituto "Regnum Christi" fu eretto Ente Morale dal Presidente della Repubblica (D.n. 760 / 05.06.1958) Negli anni 60 l'Istituto ebbe un continuo graduale sviluppo; il numero dei membri oltrepassò il centinaio e a quello di Lucca si aggiunsero i Centri di Ancona, Fermo e Chicago.

L'Arcivescovo di Lucca mons. Antonio Torrini, emanò il Decreto di erezione in Istituto secolare di diritto diocesano il 2 febbraio 1965 e ne approvò le regole.

L'11.7.1965, la prima Assemblea Generale eleggeva la Responsabile Generale e il suo Consiglio.

C'è stato un impegno costante per rendere l'Istituto sempre più rispondente al fine specifico degli I.S. anche rivedendo, alla luce del Concilio, con l'aiuto dell'allora Vescovo ausiliare di Lucca mons. Enrico Bartoletti, le Costituzioni che furono avvalorate dal consenso della Congregazione dei religiosi e degli I.S. nel dicembre del 1971 ed affidate ad *experimentum* all'Istituto.

Sono state adeguate le Costituzioni alla luce del Codice di D.C. e approvate dalla Congregazione, l'Arcivescovo di Lucca mons. Bruno Tommasi ha emanato il decreto di approvazione delle stesse (n. 587 del 22.3.1995).

Le Piccole Apostole si propongono di essere segno ed annuncio al mondo delle ricchezze dell'amore salvifico di Dio mediante la testimonianza della loro vita vissuta nel mondo ed impegnate nelle realtà temporali, l'attività professionale, l'animazione cristiana degli ambienti in cui vivono e lavorano, l'attiva partecipazione alla missione evangelizzatrice della Chiesa in ogni parte del mondo.

In Rwanda le P.A. si sono alternate, dal 1979, in una

missione della diocesi di Lucca, intorno ad una P.A. che ha fatto dell'Africa la sua residenza aprendo un centro nutrizionale e offrendo totale disponibilità agli ammalati, soprattutto ai bambini e alle loro madri.

I membri dell'Istituto appartengono ad ogni categoria sociale; sono nelle professioni più varie e impegnate oltre che in attività ecclesiali, in campo sociale, politico e sindacale.

Le nostre Costituzioni indicano alle P.A. quale compito specifico, "la preparazione e diffusione di pubblicazioni cattoliche": è questa la ragione d'essere delle nostre Opere, peraltro non essenziali alla vita dell'Istituto: mensile "Regnum Christi", pubblicazioni per la partecipazione alla celebrazione della Eucarestia nei giorni di festa, organizzazione di pellegrinaggi.

Alcune P.A. vivono in diaspora in Rwanda, Chicago, Roma, Sicilia. Le altre sono suddivise in due Centri: Lucca e Ancona.

Piazza del Giglio, 3 - 55100 Lucca

Tel. 0583.49.64.15 - 99.15.56

Fax 0583.99.15.55

REGNUM MARIAE

L'Istituto secolare Regnum Mariae è nato nel 1959 ad Ancona, in seno al gruppo giovanile del Terz'Ordine dei Servi di Maria.

Nel 1976 è stato aggregato all'Ordine dei Servi di Maria come Istituto che, fin dal suo costituirsi, ha cercato di viverne, nella forma secolare, la stessa spiritualità.

Il 29 giugno 1983, è stato approvato come Istituto secolare di diritto diocesano dall'Arcivescovo di Ancona, Mons. Carlo Maccari.

Le caratteristiche dominanti sono la piena secolarità, la spiritualità mariana, servitana e sacerdotale. Si attribuisce grande importanza anche alla dimensione della fraternità tra le appartenenti e con tutti gli uomini.

L'Istituto non ha opere proprie. Conta 58 membri di cui 41 con voti e 17 in formazione.

Attualmente i membri del Regnum Marie sono presenti in Italia, Spagna, Canada, Messico e Filippine.

Maria Nobile

C.P. 464 - 60100 Ancona

Tel. Fax 099/7721424

E-mail: manobi@libero.it

SACERDOTI DEL SACRO CUORE DI GESU'

L'Istituto si ricollega alla fondazione del p. Pierre-Joseph Picot de Clorivière, compiuta in Francia durante la rivoluzione (02/02/1791). E' stato ripreso nel Nord Italia dal p. Ambrogio Mario Fiocchi S.J. il 20/09/1950, con la collaborazione del p. Giuseppe Peluso S.J. per l'Italia meridionale. Eretto a Milano in Istituto Secolare di diritto diocesano il 09/06/1966, ha ottenuto il riconoscimento pontificio il 02/06/1978.

L'Istituto è un dono e un aiuto per il prete diocesano che per vivere il suo ideale valorizza armonicamente la triplice ricchezza: degli Istituti Secolari, della "devozione" al Cuore di Gesù e degli Esercizi ignaziani.

L'istituto propone inoltre di sviluppare la dimensione secolare con una particolare attenzione all'uomo nella storia, formandone soprattutto il cuore; con una maggiore sensibilità ai segni dei tempi; con la speciale predilezione per i poveri, gli ammalati, i peccatori, i fanciulli.

Opere proprie nessuna, per favorire la totale disponibilità dei suoi aderenti ai rispettivi Vescovi, cui sono legati da speciale vincolo di obbedienza.

I membri sono 145, di cui uno in Rwanda e due in Brasile.

c/o Seminario Diocesano

Via Baserga, 81 - 22100 Como

Tel. 349.4518936

E-mail: lchistol@alice.it

SACERDOTI MISSIONARI DELLA REGALITÀ DI CRISTO

Siamo sacerdoti diocesani che aderiamo alla comunità di presbiteri diocesani del suddetto Istituto. Ci sentiamo chiamati dal dono dello Spirito Santo a cercare la perfezione del nostro ministero e della nostra vita per mezzo di quella forma di consacrazione, che è conferita dalla "professione

vera e completa dei consigli evangelici nel secolo, riconosciuta dalla Chiesa” (P.C. 11).

Vogliamo vivere il nostro ministero presbiterale secondo il modello di vita che Cristo additò ai suoi primi discepoli, invitandoli a lasciare tutto per lui e per il Vangelo. Con questa tensione costante di conformarci a Cristo consacriamo tutta la nostra vita all'avvento del Regno.

Continuiamo pertanto a vivere nel mondo, anche se non apparteniamo al mondo, e restiamo membri del Presbiterio diocesano, perfezionando la comunione con il Vescovo e con i presbiteri e con tutti gli altri membri della Chiesa, senza nessun altro segno esteriore che ci distingue dagli altri. Vediamo nell'Istituto, nella sua spiritualità, negli impegni di speciale consacrazione in esso assunti, nei sussidi che esso propone e nella fraternità un dono ed un aiuto ad attuare la nostra vocazione. L'Istituto è consacrato a Cristo Re; patrono principale, modello di vita, secondo il Vangelo è san Francesco di Assisi, alla cui spiritualità l'Istituto si ispira.

L'Istituto fu fondato da padre Agostino Gemelli, convertito dal socialismo laicista alla sequela evangelica, il 4 ottobre 1953 nel piccolo santuario di san Damiano di Assisi. Alla fondazione parteciparono 33 sacerdoti di tutta Italia. Ottenuta l'approvazione diocesana dal Vescovo di Arezzo il 16 aprile 1971, abbiamo ricevuto l'approvazione pontificia il 15 luglio 1978. Siamo organizzati in gruppi diocesani o interdiocesani. C'è un consiglio direttivo. Abbiamo una nostra stampa circolare mensile.

Attualmente siamo 370 circa in Italia, Brasile, Burundi, Costa D'Avorio, Germania, Madagascar e Polonia.

Via Madonna del Riposo 75 - 00165 Roma
Tel. 06.66.01.61.03

S. RAFFAELE ARCANGELO

L'Istituto fu fondato nel dicembre del 1919, dal Servo di Dio fra Gioachino M. Rossetto, dell'Ordine dei Servi di Maria, con la denominazione di “Famiglia delle Figlie di Dio”.

La Chiesa ha riconosciuto la fondazione dapprima come Associazione laicale e, nel 1961, l'allora Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Albino Luciani,

l'ha eretto a Istituto secolare di diritto diocesano. L'Istituto vive del carisma, dono della rivelazione di Gesù: Dio è nostro Padre, noi siamo suoi figli, e quindi, nel Fratello, fratelli e sorelle di ogni uomo e donne del nostro tempo: “Famiglia di Dio” nel mondo di oggi.

Il cuore del carisma è la spiritualità filiale e fraterna di comunione e di condivisione universale.

Le figlie di Dio, per Gesù, con Gesù e in Gesù, nella Chiesa “si offrono al Padre su tutti gli altari del mondo”, diventando sorelle e compagne di una umanità in cammino.

L'accoglienza dello Spirito che grida dentro a ciascuno: “Abba, Padre”, conduce i membri dell'istituto ad una adesione fiduciosa, tenera e confidente alla Volontà d'amore del Padre che si manifesta dentro la realtà personale e nella storia, nel quotidiano svolgersi dei segni dei tempi. Insieme a tutti i fratelli “di buona volontà”, le figlie di Dio cercano e collaborano alla costruzione del Regno del Padre, in fedeltà creativa.

L'Istituto non persegue finalità legate ad attività proprie, ma i membri vivono come laici consacrati, da soli o insieme ad altri, rimanendo nelle condizioni di vita e di professione comuni a tutti, mettendo i propri doni a disposizione della crescita culturale, sociale ed ecclesiale della comunità di appartenenza. La missione delle figlie di Dio, di essere “trasparenza dell'amore del padre, del Figlio e dello Spirito Santo”, si svolge nel mondo, dentro l'ambiente, il luogo e il tempo in cui ciascuna è chiamata a vivere, in un'esperienza viva di amore filiale al Padre e di servizio ai fratelli, soprattutto ai più poveri, nell'ascolto accogliente e nella condivisione, come Gesù e Maria a Nazaret. Il fiducioso abbandono all'amore del Padre, porta le figlie di Dio a vivere la loro missione nello spirito delle beatitudini evangeliche, in particolare nella gioia e nell'impegno ad essere operatrici di pace dentro le concrete situazioni di vita, di lavoro e di partecipazione.

Attualmente esso è presente con i suoi membri in Italia, in Brasile e in Nigeria.

Via Antonio Fogazzaro, 28
31029 Vittorio Veneto (Treviso) Italia
Tel. 0438.94.15.34 - Fax 0438.94.92.59
E-mail: sraffaele@tmn.it

SANTA CATERINA DA GENOVA

Finalità dell'Istituto è "migliorare e rendere autenticamente cristiani i rapporti sociali tra gli uomini" in famiglia, nel lavoro e in ogni ambiente, promuovendo ovunque sia possibile formazione e servizio.

LA SPIRITUALITÀ

Spiritualità dell'Istituto è "VIVERE, INCARNARE E RIVELARE L'AMORE DI DIO". Secondo l'esempio di Santa Caterina da Genova, che visse in costante comunione con Dio-Amore e tradusse questa unione profonda nel servizio ai poveri e agli ammalati: Nucleo caratteristico di questa spiritualità è la sintesi dell'amore di Dio e dell'amore del prossimo. Contemplazione ed azione si alimentano a vicenda.

LA STORIA

L'Istituto, nato nel 1956 come Pia Unione e costituito Istituto Secolare di diritto diocesano, nel 1983, sin dall'inizio ha scelto di vivere la secolarità consacrata con uno stile prettamente laico. Ognuna abita nella sua casa, esercita la professione scelta, si impegna nel volontariato in differenti campi, nel mondo del disagio psicosociale, in politica, nei sindacati, nella Chiesa.

Il mutare dei tempi e dei bisogni della società, ha sollecitato ad intraprendere sempre nuove forme di impegno, non solo personale, ma anche comunitario. L'Istituto ha dato vita, negli anni, a numerose iniziative organizzate, in risposta alle necessità emergenti: prostitute, madri in difficoltà, ragazze in gravi situazioni di disagio, sono persone alle quali molte appartenenti all'Istituto hanno dedicato – e dedicano – tempo ed energie.

Dal 1963 l'Istituto è presente con le sue volontarie nella Repubblica Centrafricana, dove svolge attività sanitarie, scolastiche, di animazione rurale e di promozione della donna.

L'Istituto rivolge particolare attenzione alla formazione, per far crescere persone dalla fede adulta, aperte allo Spirito, in ascolto della Parola, sostenute dalla preghiera e dai Sacramenti.

Idee portanti della formazione sono:

- 1) il radicale rispetto per l'uomo e la sua dignità
- 2) il saper guardare in modo critico la realtà in cui si vive

3) l'essere animati da gratuità e capacità di condivisione.

LA PRESENZA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Santa Caterina è, fino ad oggi, l'unico Istituto Secolare nato a Genova, dove si trova la sua sede legale. I suoi membri, però, risiedono in diverse Regioni italiane, nella missione centrafricana, ma la maggior parte vive a Genova, dove, la sede è luogo di incontri di fraternità e punto di riferimento di numerose attività.

Le appartenenti all'Istituto esprimono la loro consacrazione con diverse forme di impegno nel mondo del lavoro, in ambito sociale ed ecclesiale. Prosegue ancora oggi l'attività organizzata nel mondo del disagio, che ha caratterizzato l'Istituto fin dagli inizi, naturalmente realizzata in forme nuove, adatte al mutare dei tempi, in collaborazione con associazioni di volontariato ed organismi istituzionali.

via Cairoli 1/5 – 16124 Genova

Tel. 010.2466118

e-mail: santacaterinage@fastwebnet.it

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

A Piasco (Cuneo) prende avvio nel 1945 una forma di consacrazione laicale in vita fraterna ad opera di un giovane e dinamico cappuccino: padre Giuseppe Maria Borgia (1913-1990). L'iniziativa si sviluppa con nuove vocazioni e si arricchisce nel 1950 con il gruppo delle consacrate viventi in famiglia o per conto proprio.

Nel 1961 alcuni membri iniziano in Germania una attività di assistenza alle lavoratrici italiane che proseguirà per più di un trentennio.

Nel 1963 Mons. Lanzo, Vescovo di Saluzzo, in seguito all'approvazione delle Costituzioni, emette il decreto di erezione a Istituto secolare di diritto diocesano.

Nel 1988 Mons. Dho approva con decreto l'adeguamento delle Costituzioni al nuovo Diritto Canonico.

Lo scopo dell'Istituto è vivere il Vangelo, nella linea della spiritualità francescana, cercando di realizzare una vocazione contemplativa nel groviglio della vita moderna.

La consacrazione è vissuta nello spirito di san Francesco d'Assisi; pertanto ogni membro appartiene all'Ordine Francescano secolare e cerca di far propria "l'evangelica forma di vita" nei suoi elementi costitutivi ed originali quali la preghiera contemplante, la fraternità, la povertà, la minorità, la letizia.

Per essere testimoni di Cristo nel mondo è necessaria anzitutto una profonda vita interiore, alimentata dalla preghiera e da una intensa vita sacramentale. Non si può parlare di Dio senza stare a lungo con Lui. La fecondità apostolica dipende dalla profondità dell'unione con il Signore, dalla vitalità della preghiera.

Coniugando amore totalitario per Dio e quotidiano impegno nelle realtà terrene, ogni consacrata cerca nel proprio ambiente di vita e di lavoro, di far giungere il lievito del Vangelo soprattutto a coloro che si sono allontanati dalla fede.

Lo scopo apostolico dell'Istituto è diretto all'attuale fenomeno della non credenza e della indifferenza religiosa e in questa missione ogni membro si impegna in vario modo, in base alle possibilità di cui dispone.

Al fine di sollecitare la domanda religiosa e mostrare la bellezza e ragionevolezza della fede cristiana si cura la produzione e diffusione di messaggi mediante manifesti, opuscoli e depliant i quali vengono collocati lungo la strada e in ambienti pubblici. Per rendere più efficace questa presenza, alcuni gruppi di consacrate gestiscono i "crocicchi" bar, negozi, pensionati e altri luoghi di passaggio nei quali, insieme al servizio cordiale, viene messo gratuitamente a disposizione il materiale di informazione religiosa.

Per la creazione e distribuzione degli stampati è stata costituita nel 1974, per iniziativa dello stesso fondatore, l'Associazione Informazioni su Cristo con sede in Torino, Corso San Martino 2, a cui collaborano esperti in comunicazione e amici particolarmente sensibili a questa missione.

L'impegno di povertà è in special modo collegato a questo apostolato poiché tempo, capacità, stipendio sono donati per la carità più importante: il pane della fede.

L'Istituto è presente in Italia (Piemonte e Liguria).

Corso San Martino, 2 - 10122 Torino

Tel. 3478324934

e-mail: info@santamariangeli.it

SANTA MILIZIA DI GESU'

L'Istituto secolare sacerdotale della "Santa Milizia di Gesù" fu eretto canonicamente il 25 marzo 1954 da S.E. mons. Giuseppe Amici, Vescovo delle diocesi di Troia e di Foggia.

Storicamente la Santa Milizia nacque il 21 maggio 1933, allorché un gruppetto di dieci seminaristi radunati nella cappella dell'episcopio di Troia, professarono di aderire ad una regola di vita proposta dal loro Vescovo mons. Fortunato M. Farina, di cui è in corso la causa di beatificazione. Il Fondatore fu indotto a tale opera dalla constatazione che il Clero Secolare — specie nelle Diocesi dell'Italia Meridionale — era allora come condizionato dall'ambiente familiare in cui viveva e dalle conseguenti difficoltà di dedicarsi totalmente al ministero pastorale.

Il fine che l'Istituto si è proposto fin dalle sue origini è quello di un impegno esplicito da parte dei suoi membri di perseguire la "perfezione sacerdotale" mediante i consigli evangelici, con la professione formale dei voti di obbedienza, povertà e castità. A ciò si aggiunge l'impegno, fortemente evidenziato, della "vita comune".

L'intuizione di mons. Farina si rivelò quasi "profetica", perché circa 14 anni dopo (il 2 febbraio 1947), fu pubblicata la Costituzione Apostolica "Provvida Mater" con cui si dava il riconoscimento giuridico alle Associazioni laicali che avessero finalità di perfezione cristiana. Si può dire, allora, che la "S. Milizia", per quanto attiene al clero diocesano, fu il primo germoglio in Italia di una aspirazione diffusa in molti sacerdoti di associarsi in quella forma che poi fu giuridicamente approvata dai documenti pontifici.

A fine luglio del 1949 ci fu a Troia un convegno cui parteciparono, fra gli altri, mons. Scalzotto, in rappresentanza di

p. Gemelli; l'On. Giuseppe Dossetti, P. Mario Venturini, p. Giuseppe Greco, D. Alberto Altana e molti altri "osservatori" e inviati speciali di una ventina di diocesi.

L'idea pioniera di mons. Farina di un Istituto di perfezione tra i sacerdoti secolari, si faceva strada con discrezione in molti presbiteri diocesani.

L'argomento entrò perfino nel quadro delle iniziative dell'anno santo 1950 che si discussero presso l'Università Gregoriana tra il 17 e il 22 aprile di quell'anno, avendone il pieno appoggio del Rettore Magnifico.

Attualmente la S.Milizia conserva la sua fisionomia di "piccolo granello" di senapa nei due presbiteri diocesani di Lucera-Troia e di Foggia-Bovino. Ma con molta umiltà crediamo che la missione della S. Milizia non sia tanto il numero dei suoi membri, quanto la carica e la validità del suo messaggio che vuole comunicare a tutti i sacerdoti diocesani: cioè, che è bello stare insieme, tendere alla perfezione, vivendo i consigli evangelici in gioiosa fraternità, possibilmente anche in vita comunitaria.

La casa centrale dove alcuni convivono sotto lo stesso tetto e dove ci si raduna per i ritiri mensili, ospita anche qualche sacerdote che non è membro dell'Istituto, a dimostrazione che non siamo un... ghetto, ma una famiglia aperta a tutti i sacerdoti.

Via Regina Margherita, 116 - 71029 Troia (Fg)
Tel. 0881.97.00.81 - Fax 0881.97.70.02

SERVI DELLA CHIESA

L'Istituto secolare "Servi della Chiesa", Istituto di diritto diocesano, è stato approvato il 19 marzo 1948 da Mons. Beniamino Socche, Vescovo di Reggio Emilia; fondatore è stato don Dino Torreggiani di Reggio Emilia.

I componenti di questa famiglia, presbiteri, diaconi e laici, riconoscono come dono del Signore una vocazione che li accomuna e consacrano la loro vita con totale donazione a Dio, impegnandosi nel mondo alla pratica della povertà, castità ed obbedienza, con piena disponibilità al servizio della Chiesa per la salvezza di ogni persona. Trovano la fonte della loro comunione nella comune vocazione e missione, nell'Eucaristia, nella Parola di Dio, nella preghiera.

Caratteristica della vocazione dei Servi della Chiesa è una particolare accentuazione dello spirito di servizio. Si propongono perciò di imitare Gesù

"venuto a servire e non ad essere servito" (Mt. 20-28). Il loro servizio si dirige alla Chiesa, popolo di Dio e Corpo di Cristo, e in particolare ai Vescovi che in essa detengono l'autorità, con una preferenza di apostolato verso le persone più povere e bisognose di aiuto, ovunque le esigenze della Chiesa lo richiedono. Si stanno orientando a vivere il carisma dell'Istituto anche alcune coppie. Dal luglio del 1998 sono state approvate, come Associazione pubblica di fedeli, anche le "Serve della Chiesa", che in seguito diventeranno ramo autonomo dell'unico Istituto dei Servi della Chiesa.

"I Servi della Chiesa", tanto laici che ministri ordinati, rimangono inseriti nel loro contesto sociale ed ecclesiale, in modo da potere operare dall'interno di esso quale fermento di vita evangelica (art. 4 delle Costituzioni). Alcuni membri vivono consacrati nella loro professione, nel mondo del lavoro e nel loro apostolato e ministero nell'ambito della Chiesa locale; altri si dedicano più specificamente ad attività per i più poveri ed abbandonati, come i nomadi, i carcerati e gli scarcerati, gli emarginati di ogni genere ed anche particolarmente in terra di missione, i lebbrosi ed altri infermi ed handicappati.

I membri dell'Istituto sono presenti in Italia, in Spagna, in Madagascar, in Brasile e in Cile.

Don Giovanni Voltolini

Piazzale S. Domenico, 3 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.5413 91 - Fax 0522.453417

SERVI DELLA DIVINA MISERICORDIA

Nel Collegio Capranica (Roma), il padre fondatore sac. Domenico Labellarte (Valenzano-Bari), particolarmente nel maggio 1943 maturava sempre più tre finalità:

- a) promuovere la vita sacerdotale a livello dei ministri e del popolo di Dio, ossia una vita per Dio in generoso servizio ai fratelli comunque bisognosi, fino alla donazione di se stessi (cfr. Mt 20, 38; Mc 10,45);
- b) mettere accanto ai sacerdoti delle persone ben formate che, vivendo il proprio sacerdozio battesimale, li aiutino in maniera retta, fedele e cor responsabile con la preghiera, con spirito di

sacrificio e con l'attività pastorale;

c) favorire la comunione a livello di Sacerdoti, di persone consacrate e di popolo di Dio.

Il beato padre Pio da Pietrelcina, che circa 26 anni è stato la guida del Fondatore, in un lungo e paterno colloquio, il 22 agosto 1943, confermava, a nome di Dio, la genuinità di quella triplice ispirazione.

I primi gruppi di sacerdoti e di fedeli laici consacrati, erano riconosciuti come Pii sodalizi da Sua Ecc.za mons. Enrico Nicodemo, allora Arcivescovo di Bari, rispettivamente il 27 dicembre 1970 ed il 2 febbraio 1971: Sacerdoti e Servi della Divina Misericordia.

In seguito, per una migliore formazione a livello di studi ecclesiali nelle Università di Roma, venivano accolti alcuni membri presso la diocesi suburbicaria di Palestrina (Roma). Dopo diversi anni, Mons. Pietro Garlato, allora Vescovo di questa Diocesi, ottenuto il necessario nulla osta, erigeva i due Pii Sodalizi, in un unico Istituto secolare clericale di diritto diocesano con denominazione Servi della Divina Misericordia, il 30 aprile 1987.

Con decreto dell'8 dicembre 1999 la S. Congregazione lo ha dichiarato di diritto pontificio.

L'Istituto è costituito da sacerdoti diocesani, (in prevalenza), diaconi permanenti e laici che emettono i voti di castità, obbedienza e povertà.

La caratteristica è la disponibilità. I membri si prefiggono di riconoscere nella propria vita e testimoniare a tutti l'infinita misericordia di Dio, cercando di favorire la comunione con l'Ordinario e all'interno del proprio Presbiterio diocesano, ove i membri, sacerdoti e diaconi permanenti, rimangono incardinati. Nel loro ministero vogliono privilegiare: l'amore alla Parola di Dio, annunciandola come frutto di un amoroso ascolto contemplativo e le opere di misericordia spirituale e corporale.

I laici consacrati si propongono di vivere il sacerdozio comune del popolo di Dio svolgendo l'apostolato proprio dei laici, nella famiglia, nella professione, nel proprio ambiente e in collaborazione con il sacerdozio gerarchico, rendendosi particolarmente disponibili ai propri parroci nella vita parrocchiale.

L'Istituto conta 154 membri : di voti perpetui 54, temporanei 58, in prova 42. (Conta 91 laici associati che emettono duplice promessa annuale di integra vita cristiana e di apostolato). I membri

appartengono a diocesi delle seguenti nazioni: Italia, Polonia, Inghilterra, Irlanda Messico, Venezuela, Congo-Brazzaville, Tanzania, Benin, Nigeria, India.

co-direttore Sac. Fabrizio Maria Zambuto
cell. 0328.8399986

V.le Cappuccini, 140 - 71013 S. Giovanni
Rotondo (Fg)

e-mail: solm@papiro.net

Tel. 0882.457.843 - Fax 0882.456.098

SERVI DELLA SOFFERENZA

L'Istituto Secolare Servi della Sofferenza è stato fondato nel 1957 dal sacerdote diocesano don Pierino Galeone il quale, seguendo l'esempio, l'ispirazione e il suggerimento di padre Pio da Pietrelcina, ha voluto assumere per sé e per i suoi figli il servizio alla sofferenza come testimonianza di carità nei confronti dei fratelli.

Per i membri dell'Istituto la sofferenza personale, unita alla sofferenza di Cristo, viene vissuta come strumento di sollievo e di redenzione delle altrui sofferenze.

La Famiglia ha cominciato a muovere i primi passi con la consacrazione dell'allora diciassettenne Giorgina Tocci, oggi Madre dell'Istituto. Ben presto le vocazioni si moltiplicarono e, alla Madre, si aggiunsero altre ragazze e giovani che desideravano seguire lo stesso ideale del Padre ed erano attratti dalla sua spiritualità. Nel giro di pochi anni cominciarono a prendere corpo le vocazioni sacerdotali fra numerosi ostacoli posti soprattutto dai parroci di provenienza.

Il cammino iniziale è stato decisamente irto di mille ostacoli, rifiuti, speranze e delusioni, disprezzi e derisioni umilianti da parte del popolo, dei confratelli e dell'autorità.

Il 29 giugno 1976, con Decreto di approvazione firmato da Sua Ecc. Rev.ma mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto, la nascente Famiglia fu eretta in "Pia Unione".

In lunghi anni di esperienza comunitaria e di vissuto nella realtà ecclesiale, lo Spirito, attraverso vari segni e circostanze, ha chiaramente indicato la forma canonica dell'Istituto Secolare unico,

comprendente uomini e donne, chierici e laici, in una profonda comunione spirituale caratterizzata da uno specifico carisma.

Tale configurazione giuridica era nuova ed originale rispetto ad una consolidata prassi della Santa Sede, che non approvava Istituti secolari unici.

In questi anni, tra mille difficoltà, incomprensioni, critiche e perfino persecuzioni, la Pia Unione ha assunto una fisionomia spirituale specifica che la Chiesa ha riconosciuto carismaticamente originale e pastoralmente utile ed ha autenticato, approvandola, con Decreto di Sua Ecc. mons. Benigno Luigi Papa, Arcivescovo di Taranto, il 25 dicembre 1993. Con tale riconoscimento canonico la Pia Unione è stata eretta in Istituto secolare Servi della Sofferenza, di diritto diocesano.

I Servi della Sofferenza attuano la propria consacrazione nell'ambiente in cui vivono, lavorano e svolgono l'apostolato. I membri possono vivere da soli, in famiglia o in gruppi di vita fraterna, in uno stile di vita secolare.

I Servi della Sofferenza, inoltre, non hanno nelle diocesi incarichi specifici, ma i singoli membri lavorano nelle parrocchie o altrove, in piena docilità alle direttive dei propri pastori e dei superiori. Dedicano una particolare cura alla formazione spirituale, umana ed intellettuale dei membri. L'Istituto, pur conservando una fisionomia unitaria con organi centrali lascia larga autonomia alle due Sezioni, maschile e femminile, le quali hanno i propri organi gerarchici.

L'Istituto è attualmente presente in varie diocesi italiane ed estere.

Mons. Pierino Galeone

Via IV Novembre, 41

74027 S. Giorgio Jonico (TA)

Tel. 099.5918824 - Fax 099.5925111

SPIGOLATRICI DELLA CHIESA

Le Spigolatrici della Chiesa attingono dal libro biblico di Rut il nome e l'atteggiamento nel servizio: l'appartenenza a Cristo, Signore e Padrone del "campo", la ricerca della "spiga" dimenticata nel solco, la comunione con i Pastori e con tutto il popolo di Dio.

La loro vocazione specifica le pone in mezzo al mondo da sole, in piccoli gruppi od in famiglia con adattabilità a tempi, luoghi e persone.

Come ogni laico cristiano s'impegnano nel lavoro professionale, nel volontariato e in attività varie di animazione cristiana e promozione umana, con competenza, sensibilità.

Chiamate a "cambiare il mondo dal di dentro" (Giovanni Paolo II, 1980), le Spigolatrici tendono ad avere una visione eucaristica di tutta la realtà, con spirito di riparazione. In modo particolare desiderano annunciare che i germi della salvezza sono già presenti nel mondo e che Dio chiede di abitare nel cuore di ogni persona, la incontra e la "ripara" nella sua concreta situazione esistenziale e testimoniare con la propria vita la predilezione del cuore di Dio per i più poveri e dimenticati.

Attingendo dall'Eucaristia forza, slancio, amore, con fiducia nella Madonna, la Spigolatrice vive pienamente inserita nell'ambiente dove risiede, assumendone le ansie, le fatiche, le attese e collaborando così, come tutto il popolo di Dio, all'avvento del Suo Regno.

L'Istituto è iniziato in Umbria nella Diocesi di Città di Castello (Lippiano), nel 1947 e trae origine da una intuizione della fondatrice Pia Tavernelli: essere pietre vive della Chiesa nel mondo. E' stato poi eretto in Istituto secolare di diritto diocesano, l'8 dicembre 1967, per opera di Mons. Pietro Fiordelli, Vescovo di Prato.

Le Spigolatrici della Chiesa sono presenti in Italia, Malta, Svizzera, Brasile, India, Polonia, Argentina.

Via Magnolfi, 73 - 59100 Prato

Tel. e Fax 0574.40997

UNIO FILIARUM DEI

L'Unio Filiarum Dei è un istituto secolare femminile fondato nella diocesi di Treviso nel 1924, canonicamente eretto nel 1949 ed elevato al grado di diritto pontificio nel 1970 da Sua Santità Paolo VI.

I membri dell'istituto vivono la consacrazione secolare sviluppando la grazia battesimale della filiazione divina alla sequela di Cristo vergine, povero e obbediente, conservando la loro

condizione di laici nel mondo e operando in esso. Accolgono, vivono e portano nel mondo il carisma di una vita contemplativa nella vita attiva nella convinzione che l'efficacia di ogni azione e ogni apostolato dipende da una vita interiore profonda. Fanno propria la spiritualità della filiazione divina ricercando assiduamente nel Vangelo il rapporto di Gesù con il Padre per imitarne, con la grazia dello Spirito Santo, il suo atteggiamento filiale, I membri, pienamente inseriti nelle realtà temporali per portarvi il fermento evangelico, esercitano il loro apostolato testimoniando con la vita e le opere l'amore del Padre e collaborando generosamente alla missione della Chiesa.

La loro vita fraterna si concretizza negli incontri di preghiera e di studio promossi dall'Istituto, che diventano lo spazio teologico indispensabile in cui condividono il carisma e verificano e continuano la qualità della vita e del servizio. Essa esige accoglienza incondizionata, dono reciproco scambio di esperienze, aiuto vicendevole e si alimenta con l'amicizia e la preghiera.

Via A. Mengaldo n. 2 - 31100 Treviso
Tel. 0422 / 54.72.28

UNIONE CARMELITANA TERESIANA

L'istituto ebbe inizio nel 1947 per iniziativa del carmelitano padre Luigi dell'Immacolata (1911-1983), presso il Santuario della Madonnina di Capannori (Lucca). La prima idea nacque dal desiderio di porre accanto ai seminaristi delle case di formazione carmelitana, delle consacrate che, come Maria accanto a Cristo, li accompagnassero lungo tutto l'itinerario della loro missione sacerdotale, vivendo lo stesso ideale carmelitano. A questa idea profetica corrisposero, con il coraggio dei pionieri, alcune signorine di Firenze. Il seme crebbe e si sviluppò in un humus di sacrificio, di amore ardente, di fiducia sconfinata nella Provvidenza.

Nel 1951 l'Arcivescovo di Lucca erige l'istituto a Pia Unione. Nel 1960 l'U.C.T. fu riconosciuta Istituto secolare e aggregata all'Ordine del Carmelo con piena partecipazione dei beni spirituali. Esso è di diritto diocesano.

L'Istituto presenta due forme di appartenenza: membri effettivi che, scegliendo la sequela di Cristo come norma suprema di vita, si consacrano a Lui nel mondo con la professione dei consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza; membri aderenti che, senza impegni di voti, intendono vivere nel mondo secondo lo spirito del Carmelo teresiano e in adesione ai fini dell'Istituto.

Il Carisma dell'Istituto può essere riassunto nei seguenti elementi:

- totale consacrazione a Cristo e alla sua Chiesa, espressa per mezzo dei voti di castità, povertà e obbedienza;
- condivisione vitale ed operosa dello spirito del Carmelo teresiano che, spingendo i membri all'intima amicizia con Dio, li invia ai fratelli quali testimoni del suo amore;
- cooperazione con i sacerdoti e con i carmelitani in particolare, per la santificazione e l'opera apostolica dei quali ognuna offre la propria consacrazione, il sostegno spirituale e, quando è possibile, la collaborazione attiva.

L'Istituto si articola in unità locali, centri e gruppi. La sede centrale è a Capannori (Lucca), i componenti sono circa settanta. § È presente in Italia e a Malta, in Irlanda e in Slovacchia.

Centro S. Giuseppe
Via della Madonna, 53 - 55012 Capannori (LU)
Tel e Fax 0583.93.59.21

VITA ET PAX IN CRISTO JESUS

Dati storici:

Fondazione: dal sacerdote secolare, rev. don Cornelio Irisarri, in Pamplona, nel 1950.

Riconosciuto: di diritto diocesano il 6 gennaio 1966 di diritto pontificio il 26 marzo 1975.

Principali caratteristiche

Per i membri dell'Istituto, di forma speciale, Gesù Cristo è la vita e la pace. Nostra finalità principale è vivere la Sua Vita, irradiarla ed essere creatrici di pace. Per questo, la nostra spiritualità a come centro Gesù Cristo, presente in ogni uomo e donna, nella liturgia, ma soprattutto nella Eucaristia e nella Parola. Il rapporto personale con Lui è il

fondamento della nostra proiezione evangelica. Questa si attua nella azione personale di ognuno dei suoi membri che vivono la loro inserzione nel mondo senza vincolarsi a schemi fissi.

Attività

La missione evangelizzatrice la realizziamo fondamentalmente nel lavoro professionale e nei rapporti familiari e sociali. Ambiti principali di azione, ma non esclusivi, sono l'insegnamento, la santità, il lavoro sociale e la diffusione dell'arte, soprattutto l'arte liturgica mediante le librerie e i laboratori di artigianato liturgico "Manantial" o "Sorgente". In questi ambiti cerchiamo di portare i valori cristiani affinché la persona e la società possano vivere ed svilupparsi secondo il piano di Dio. Consapevoli della nostra responsabilità da secolari cristiani assumiamo differenti impegni pastorali nella Chiesa.

Membri e diffusione nel mondo

Nell'attualità siamo 150 membri presenti in diversi luoghi. In Spagna: Alicante, Andalucia, Asturias, Cataluña, Ciudad Real, Galicia, Madrid, Navarra.

In altri Paesi: Brasile, Guatemala, Italia; Giappone, Marocco, Rwanda.

Spagna:

Rosa Mary Gonzáles Elduayen

Valle Araquil 5 - 31004 Pamplona (Navarra)

Italia:

Via Monte del Gallo, 4 int. 7 - 0165 Roma

Tel. 06.637.45.56 - Fax 06.639.01.36

VOLONTARIE DELLA CARITÀ

Le Volontarie della Carità costituiscono un Istituto di diritto pontificio, sorto a S. Donà di Piave per iniziativa della Serva di Dio Lucia Schiavinato.

Le Volontarie della Carità, che accolgono anche persone inferme, secondo il loro specifico carisma di "essere Eucaristia", "sacrificio vivente, santo e gradito a Dio", si rendono attente e disponibili alle necessità dei sofferenti ed emarginati.

L'Istituto secolare "Volontarie della Carità" unisce a sé, con vincolo determinato negli specifici statuti per gli associati, laici e chierici che si impegnano a tendere alla perfezione evangelica secondo il suo spirito, e a partecipare della sua stessa missione pur

mantenendo il proprio stato di vita.

La condizione di vita assunta da tutti i membri dell'Istituto, si alimenta e si rafforza continuamente nell'Eucaristia, nelle sue dimensioni di sacrificio, memoria, presenza e comunione, con la partecipazione quotidiana alla S. Messa e con l'adorazione diurna e notturna.

"Amor vincit" è il motto dell'Istituto. L'Istituto, sin dalle sue origini ha fatto la scelta della "missione ad gentes". La Volontaria e l'Associato, ovunque, sono chiamati a vivere ed a operare per la promozione integrale dell'uomo, l'evangelizzazione dei popoli, l'irradiazione del suo carisma.

La Volontaria della Carità realizza la sua vocazione alla consacrazione secolare, vivendo in famiglia, da sola o in équipe nei Piccoli Rifugi, scegliendo di restare in patria o di andare in missione, sostenendosi con i proventi del proprio lavoro o professione.

Le Volontarie della Carità sono presenti, attualmente, in Italia ed in Brasile.

Via San Francesco, 2

30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421.51.295

VOLONTARIE DI DON BOSCO

FONDATORE: Beato don Filippo Rinaldi, 3° successore di Don Bosco.

FONDAZIONE: Torino, 20 maggio 1917.

APPROVAZIONE DIOCESANA: 31 gennaio 1971, Card. Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino.

APPROVAZIONE DEFINITIVA: 21 luglio 1978, Papa Paolo VI.

STATUS GIURIDICO: Istituto Secolare di Diritto Pontificio.

Le VDB (Volontarie di Don Bosco) sono laiche consacrate. Vivono la spiritualità salesiana e sono pienamente immerse tra la gente, impegnate nelle occupazioni ordinarie, nelle varie attività professionali, per rendere presente l'amore di Dio in tutti gli ambienti secolari, nei quali scoprono e rendono visibili i valori che vi si trovano sin dalla creazione.

Sensibili ai segni dei tempi e attente alle esigenze del territorio in cui vivono, le Volontarie vogliono

portare gioia, vivere autenticamente ogni valore umano e cristiano, mettere la loro vita al servizio di tutti, specialmente dei giovani e dei poveri, trovando spazi di interventi con creatività e flessibilità.

Consacrate con la professione dei consigli evangelici vissuti nel mondo, fanno voto di castità, povertà e obbedienza e si impegnano ad essere testimoni della radicalità dell'amore, senza distinguersi dagli altri.

Una delle loro caratteristiche è proprio quella di mantenere un equilibrato riserbo sulla propria appartenenza all'Istituto, per poter operare con maggiore efficacia nei vari ambienti in cui sono inserite. Vogliono essere come il sale che si scioglie e dà sapore, come il lievito che sparisce nella massa, ma rende buono il pane.

Il loro campo di impegno predilige i "luoghi di frontiera", le nuove povertà, il campo educativo e sociale, gli ambienti in cui la giustizia e i diritti vengono negati,...

Alimentate da una profonda vita di preghiera, pongono particolare attenzione ai giovani e ai poveri, impegnandosi per loro con la stessa passione che fu di Don Bosco.

Non hanno vita comune, ma vivono in comunione di vita, formando gruppi di riferimento in cui si incontrano, si formano, si sostengono vicendevolmente.

Via Aureliana, 53 - 00187 Roma

Tel. 06/488.39.46 – 06/454.38.633

E-mail: segreteria@istitutovdb.it

VOLONTARIE FRANCESCANE DELLE VOCAZIONI

L'Istituto secolare delle "Volontarie Francescane delle Vocazioni" è stato fondato a Pesaro nel 1945 dal cappuccino sacerdote p. Giuseppe Bocci (1885-1974), ora Servo di Dio.

Storia

Nel 1929 il p. Giuseppe Bocci formula il progetto di un'Opera delle Vocazioni per aiutare i candidati alla vita religiosa e sacerdotale. Nel 1930 fonda la "Pia Opera delle Vocazioni" dei Cappuccini delle

Marche. L'Opera prende sviluppo, si diffonde in Italia e anche fuori, particolarmente attraverso la stampa e la corrispondenza. Per la distribuzione della stampa vocazionale, soprattutto nella città di Pesaro, p. Giuseppe chiede la

collaborazione a persone, da lui guidate spiritualmente chiamate Zelatrici.

Alle zelatrici migliori, p. Giuseppe propone, col tempo, una donazione più radicale a Dio e al suo regno, anche con il voto privato di castità. Intanto prende corpo l'idea di una istituzione stabile a carattere vocazionale, ma la guerra impone di rimandare l'inizio a tempi migliori.

Il 6 Gennaio 1945 (Epifania) le prime due Sig.ne: Francesca Secchiaroli (+1980) e Carmela Paone, vivente, si riuniscono per dare inizio all'Istituto.

Nel 1949, per interessamento del p. Giuseppe, viene costruita una casa per essere sede dell'Opera Vocazione, dare ospitalità e abitazione alle prime Volontarie.

A poco a poco l'istituto si diffonde in altre regioni e nel 1972 tre Volontarie partono per il Brasile.

Il 21 febbraio 1996 il Vescovo di Pesaro, mons. Gaetano Michetti, emana il Decreto di erezione delle Volontarie Francescane delle Vocazioni a Istituto secolare di diritto diocesano.

Caratteristiche dominanti

Le Costituzioni esprimono con chiarezza la finalità specifica dell'Istituto in questi termini: "Il fine specifico delle Volontarie consiste:

- nel donarsi totalmente al Signore per le vocazioni di speciale consacrazione;
- nell'annunciare al popolo di Dio la "lieta notizia" della vocazione secondo i carismi e le situazioni personali;
- nel favorire, individuare, coltivare e accompagnare le vocazioni sacerdotali e diaconali, religiose secolari e missionarie della chiesa, collaborando anche con altre istituzioni ecclesiali;
- nel pregare per la santificazione dei sacerdoti e dei consacrati al fine di sostenerli nel loro apostolato.

Le Volontarie dedicano energie, mente e cuore per questo vitale problema della Chiesa, prendendo a modello Maria, madre delle Vocazioni".

La spiritualità dell'Istituto è sostanzialmente la spiritualità francescana con alcune particolarità che

promanano dal carisma e dall'indole secolare. Perciò si configura come spiritualità francescano-secolare-vocazionale.

Opere - L'Istituto ha un centro di spiritualità per esercizi, ritiri, giornate di preghiere ecc., denominato "Oasi Francescana". In due sedi viene praticata l'ospitalità.

Associati - Il carisma dell'Istituto e la sua missione vocazionale sono condivisi anche da laici, non consacrati, attraverso due ramificazioni:

- Associazione "Collaboratori delle Vocazioni". - Movimento "Amici delle Vocazioni".

L'Istituto è presente in Italia, Brasile, Africa.

La sede centrale dell'Istituto è a Pesaro.

Via L. Guidi, 1 - 61100 Pesaro

Tel. e Fax 0721.34.486 - 0721.31.271

E-mail: volontariefrancescane@tin.it

ZELATRICI DEL DIVIN CUORE DI GESU'

Fondazione:

L'Istituto fu fondato dal canonico don Giovanni Battista Torelli, apostolo infaticabile della devozione al S. Cuore nella diocesi di Mondovì (CN) e fu eretto a "Pia Unione delle Zelatrici del Divin Cuore di Gesù" l'8.12.1927 da S.E. mons. Ressio, Vescovo di Mondovì.

Il 28.6.1957 fu eretto, con decreto di S.E. mons. Sebastiano Briacco Vescovo di Mondovì, a Istituto secolare di diritto diocesano.

Spiritualità

Le Zelatrici vivono la loro vocazione nel mondo

mediante la professione dei consigli evangelici, assumendo la devozione al S. Cuore come caratteristica della propria vita spirituale.

Tendono, perciò, a vivere in pienezza la carità per essere testimoni dell'amore di Dio e apostole nel proprio ambito familiare, professionale, sociale. Loro modello concreto è la vita della Famiglia di Nazareth.

Campi di attività

L'Istituto in quanto tale non assume iniziative o responsabilità dirette, ma tende ad agevolare la formazione spirituale e la ricerca della volontà di Dio, anche nel campo dell'apostolato, il cui ambito è innanzitutto la propria comunità ecclesiale.

Si suggerisce il sostegno all'Azione Cattolica, alle Missioni, alle attività vocazionali. Si promuove l'attività catechistica e l'aiuto ai sacerdoti.

Si incoraggia anche l'assunzione generosa di impegni nel campo sociale.

Itinerario formativo

La formazione viene attuata attraverso corsi annuali di esercizi spirituali, giornate di ritiro mensili, lettere circolari della Responsabile e del Rev. Assistente, incontri di famiglia, lo studio della S. Scrittura, le encicliche del Papa e i documenti della C.E.I.

Membri presenti in Italia 52, membri presenti all'Estero 1, in Francia.

Rev. Don Meo Bessone

Parrocchia S. Giovanni ed Evasio

12084 Mondovì Carassone (CN)

Tel. 0174.42.963